

**COMUNE DI CAPANNORI**

**(PROVINCIA DI LUCCA)**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31  
MAGGIO 2023**

**INIZIO ORE 18,29**

**Trascrizione della seduta**

**LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA**

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

E' iniziato lo streaming? Bene. Buonasera a tutti. Diamo inizio a questa seduta consiliare. Sono le 18,29. Iniziamo con..(INTERRUZIONE)..Si fa l'appello. Okay? 18,29, facciamo l'appello. Prego, signor Segretario, facciamo l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Scusate, devo fare l'appello! Poi, chi è in aula e non funziona la scheda me lo può dire a voce.

**APPELLO:**

**MENESINI LUCA**

**ASSENTE**

**AMADEI SILVIA MARIA**

**PRESENTE (ON LINE)**

**CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:**

Buonasera. Sono in video. Presente.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

E' in video.

**ANGELINI GUIDO**

**NESSUNA RISPOSTA**

**BACHI MARCO**

**PRESENTE**

Consigliere Bachi c'è.

**BARTOLOMEI SALVADORI**

**ASSENTE**

**BENIGNI ILARIA**

**PRESENTE (ON LINE)**

**CONSIGLIERE ILARIA BENIGNI:**

Presente in video.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Presente in video.

**BERTI CLAUDIA** **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERA CLAUDIA BERTI:

Ci sono on line. Anche se sto arrivando.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

La Presidente.

**BIAGINI GIGLIOLA** **PRESENTE**  
**BINI CHIARA** **NESSUNA RISPOSTA**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assente giustificata.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Chiedo scusa, ma sto facendo l'appello. Cioè, io.

<b>BINI CHIARA</b>	<b>ASSENTE GIUSTIFICATA</b>
<b>CAMPIONI GIANNI</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>CARUSO DOMENICO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>CECCARELLI GAETANO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>LENCIONI PIO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>LIONETTI LAURA</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>LUNARDI SIMONE</b>	<b>ASSENTE (Entra alle 18,55)</b>
<b>MICCICHE' LIA CHIARA</b>	<b>ASSENTE (Entra alle ore 19,16 on line)</b>

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

<b>PELLEGRINI GIUSEPPE</b>	<b>ASSENTE (Entra alle ore 19,08)</b>
<b>PETRINI MATTEO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>PISANI SILVANA</b>	<b>PRESENTE (ON LINE)</b>

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

E' collegata dal video. Petrini e Pisani ci sono in video.



## COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E iniziamo con 30 minuti per le comunicazioni e 30 minuti per le interrogazioni. Seguirà la trattazione della delibera. Diamo inizio alle prenotazioni per le comunicazioni. Do la parola al Consigliere Angelini. Prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Buonasera a tutti. Prendo la parola per chiedere al Consiglio Comunale e alla Presidente del Consiglio Comunale, un minuto di silenzio a seguito di quanto dirò relativamente alla scomparsa di Mauro Pieri. Mauro Pieri, novant'anni, uno degli ultimi superstiti dell'eccidio di Stazzema, dove 79 anni fa l'esercito nazista tedesco uccise a sangue freddo 560 civili tra i quali molte donne e bambini. Mauro fu uno dei bambini che si salvò insieme ad Ennio Navarri, Lina Antonucci, Mario Ulivi e Milena Bernabò, che, essendo un po' più grande riuscì a nascondere Mauro sul piano alto della stalla dove i soldati tedeschi, guidati dai fascisti locali, avevano raggiunto la località Vaccareccia. E ammassarono lì, nella stalla, oltre 70 persone e vi lanciarono una granata. Mauro si salvò fingendosi morto, ma vide con i suoi occhi l'orrore di quei momenti e si è impegnato per tutta la vita a raccontare ed a testimoniare ai giovani il male, la sopraffazione, la morte di tanti innocenti. Ha contribuito, con la sua testimonianza, a sostenere le richieste di condanna nel processo delle SS.SS. E' stato uno dei promotori del Parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema. Mauro aveva capito l'alto valore del suo racconto e la forza della sua memoria. Mauro Pieri era pienamente consapevole che rappresentava un esempio per le giovani generazioni e per questo ha speso tanto della sua vita, tramandando i valori della libertà e della democrazia. Mauro Pieri è stato un esempio di vita per tutti noi, ed oggi siamo qui a ricordarlo con rispetto e con l'orgoglio di averlo avuto testimone del nostro tempo. Noi ci sentiamo impegnati a seguire il suo esempio sostenendo con forza i valori della democrazia, dell'antifascismo, della Costituzione Italiana. Guido Angelini, Consigliere Partito Democratico di Capannori.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Facciamo un minuto di silenzio.

***Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Do la parola al Consigliere Caruso per la sua comunicazione. Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Grazie Presidente. Faccio questa comunicazione per comunicare all'assise e anche ai cittadini che, come avevamo comunicato nel corso dei lavori di una precedente riunione del Consiglio Comunale ed anche con un comunicato stampa, la questione dei lavoratori della Latteria San Ginese, ai quali l'INPS aveva in un primo momento

negato l'indennità di disoccupazione NASPI, si è positivamente risolta, perché abbiamo saputo informalmente, che l'INPS ha rivisto la propria decisione e quindi ha riconosciuto ai lavoratori la NASPI, così come era stato concordato nelle trattative avute con la Regione Toscana, con il Comune e con l'azienda, la Cooperativa Arborea. Quindi, questa decisione è positiva. E accogliamo con grande giubilo la positiva conclusione di questa, di quello che è stato un equivoco. L'INPS è ritornato su i suoi passi ha riconosciuto ai lavoratori ciò che è un loro diritto.

Poi, un'altra cosa. Ho visto che è stato già predisposto il cartellone per gli spettacoli estivi, che si terranno nell'area frontistante il Palazzo Comunale. A breve ci sarà lo spettacolo di alcuni artisti abbastanza noti, voglio dire una cosa, una raccomandazione: che a nessuno, dico a nessuno, salti in mente l'idea insana di trasformare l'aula di questo Consiglio Comunale in camerino per artisti o presunti tali, così come è stato fatto in passato. Questa è l'aula di una istituzione e non può essere adibita a spogliatoio volgare. Trovate una sistemazione diversa, un camper, una roulotte, un prefabbricato come quelli che utilizzano gli studenti di Lucca, ma per favore non trasformate quest'aula in uno squallido spogliatoio. Già a me dà terribilmente fastidio che in quest'aula si tengano manifestazioni o eventi diversi dalla riunione del Consiglio Comunale, però fare ancora una volta quello che è stato fatto negli anni passati quando alcune, anche alcune riunioni di questo Consiglio Comunale si sono tenute con le maestranze che lavoravano per gli spettacoli, che davano fastidio agli oratori, non succeda mai più questa sconceria. Perché io ogni sera, ogni volta che si terranno gli spettacoli verrò a controllare e se mi rendo conto che qui, questo luogo istituzionale, è utilizzato come bivacco, prenderò le mie decisioni più opportune. Quindi, Presidente, auspico che lei, che ha la responsabilità della gestione di quest'aula, si faccia sentire affinché non succeda quello che è successo negli anni scorsi. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola al Consigliere Lencioni. Prima, dunque, sono presenti, sono presenti gli Assessori Cecchetti on line, Carmassi che ora era qui, comunque. E l'Assessore Del Carlo ha dei problemi e stanno cercando di poterlo collegare regolarmente. Comunque, lui c'è, ma non riesce a collegarsi.

Bene. Do la parola al Consigliere Lencioni. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PIO LENCIONI:**

Grazie Presidente. Allora, noi, Consiglieri Comunali, che partecipiamo a queste sedute che facciamo, consiliari, abbiamo certamente il dovere di far presente tutte le richieste, i problemi, le problematiche che ci sono, magari sul nostro territorio. E devo dire che questa Amministrazione, nonostante la buona volontà, magari non è che possa riuscire, riesce e possa arrivare al punto di poter fare tutto quello che viene richiesto dai cittadini stessi. Però, tante cose vengono fatte, direi molte cose vengono fatte. E fra queste ce n'è una che mi ha particolarmente lasciato soddisfatto, che quella, è quella della ripulitura e messa in sicurezza del parcheggio a Segromigno in Monte sotto la chiesa, nei pressi dove viene fatta la sagra. E' stato fatto un lavoro

bellissimo e addirittura risistemato un pochino anche i punti critici del manto stradale dove erano un po' ceduti. Sono stati risistemati. E' stato ripulito il parco giochi dei ragazzi. E tutto questo, oltre ad essere stata una cosa bella, ha dato anche soddisfazione a tutti quelli che in questi giorni hanno partecipato alla sagra, che hanno dovuto lasciare la macchina lì. Ecco, questo è stata una cosa molto, molto bella. Io sono contento. E' contenta la gente e vogliamo che questa amministrazione continui a fare queste cose per cercare veramente di sistemare, se ci sono dei problemi e lasciarci tutti più sereni e più tranquilli. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Lencioni. Do la parola per una comunicazione al Consigliere Petrini. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, a proposito ripulitura, Consigliere Lencioni, condivido, no, che è un bel vedere quando le zone, i parchi, le strade vengono pulite. Quello che mi sento di non condividere con l'operato di questa Amministrazione è quando le zone, i parchi, le strade vengono pulite solo in prossimità di eventi come in questo caso la sagra di Segromigno. E posso fare tanti esempi, ne faccio uno, il parco qua, qui dietro a Lunata, ci sono passato ora, c'è l'erba alta due metri, forse. E quindi, io, quello che voglio suggerirvi, è quello di prendervi cura del territorio, dei parchi, non solo in prossimità di un evento, che, accipicchia, va assolutamente fatto, però regolarmente tutto l'anno perché, altrimenti, dobbiamo invitare le associazioni del territorio a fare eventi 365 giorni l'anno su tutto il territorio, in modo tale che poi i parchi, le strade, vengano da questa Amministrazione tenute pulite. In realtà, però, la comunicazione, le comunicazioni, che volevo fare erano altre. Io credo che sia il caso stasera, se l'Assessore Del Carlo, il Consigliere Rocchi in quanto Presidente della Commissione Lavori Pubblici lo vorranno, di fare il punto su alcune situazioni, che sono un po' incancrenite nel corso del tempo e mi riferisco, in primo luogo, alla piscina, che, sostanzialmente, tra due mesi e poco più, secondo i programmi procrastinati di questa Amministrazione, dovrebbe riaprire. Mi riferisco alla Cittadella dello Sport, che mi pare anche quella ferma in condizioni abbastanza pietose. Mi riferisco ai lavori sul Viale Europa, dove ci dicono che i lavori di asfaltatura vengono fatti di notte, e ieri mattina è stata congestionata tutta la mattina il traffico sul Viale Europa. Mi riferisco ancora al Viale Europa dove l'asfaltatura, anche nel tratto che va dal semaforo, diciamo l'incrocio con Via Paolinelli all'Esselunga, è stata fatta in maniera indecente. Quindi, asfaltando a tratti e saltandone altri dove, tra l'altro, insistono anche case, e queste persone si lamentano.

Mi riferisco alle comunicazioni fatte nello scorso Consiglio, qui mi rivolgo anche a lei, Presidente, riguardanti piccole opere di manutenzione, che, ad oggi, mi risultano non eseguite: il Cimitero di Massa Macinaia dove c'è il muro pericolante e credo che in mezza giornata la situazione possa essere risolta, ma ad oggi, nonostante la segnalazione, nessuno è intervenuto. Mi riferisco al cimitero di Lammari dove al

nuovo accesso manca un corrimano per permettere alle persone, specialmente quelle anziane, di accedere in totale sicurezza. Mi riferisco a tutte quelle piccole chiamiamole situazioni, ma importanti, che sono state segnalate a questa Amministrazione e verso le quali questa Amministrazione, ad oggi, ancora non è riuscita ad intervenire. E qui mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Lencioni, perché è giusto dire, e soprattutto anche dai Consiglieri di maggioranza, quello che va, quello che viene fatto, ma è altrettanto giusto, credo anche che sia un po' parte di chi è Consigliere Comunale, anche di maggioranza, portare all'attenzione del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione in particolar modo, quello che non viene fatto, quello che non va, soprattutto se sono piccole cose risolvibili, della quotidianità, risolvibili in poche ore, in poco tempo, o in pochi giorni.

Ora, ovviamente, la maggior parte di queste segnalazioni riguardano il settore direi anche lavori pubblici. Quindi, io chiederei in maniera anche ufficiale, che venga messo agli atti, al Consigliere Rocchi, Consigliere Rocchi, ti chiederei Consigliere Rocchi di convocare di qui a dieci, 15 giorni, una commissione consiliare, che preveda anche l'intervento dell'Assessore e dei tecnici, e che preveda un sopralluogo intanto alla piscina e alla Cittadella dello Sport, visto che si trovano accanto. Quindi, io è un impegno che chiedo al Consigliere in quanto Presidente delle Commissione Consiliare, che si occupa di queste cose, e mi auspico, chiudendo, che di qui a 15 giorni questa Commissione venga convocata e che un sopralluogo venga fatto per capire lo stato dei lavori di queste opere importanti, che non vedono mai fine. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consigliere Petrini. Do la parola alla Consigliere Benigni. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE ILARIA BENIGNI:

Grazie Presidente. Sono qui a portare all'attenzione dell'assise, e in particolar modo dell'Assessore di competenza alla rete idrica pubblica, che, in Via di Cima Livorno, dove abbiamo una fontana, il rubinetto è rivolto verso l'alto. I cittadini, che abitano lì nella zona, non possono più usufruire dell'acqua. Quindi, si sono rivolti, sì, all'Ente che è Acque. Nessuno gli ha dato risposte. Quindi, sono qui a sollecitare affinché la fontana venga ripristinata al più presto possibile.

La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consigliera Benigni. Do la parola alla Consigliera Berti. Prego.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. Io colgo l'occasione, visto che siamo qua, e diciamo che questo è il Consiglio più vicino alla ricorrenza del 2 Giugno, della Festa della Repubblica, per condividere con voi una riflessione importante. Il, insomma il 2 giugno del '46, lo sappiamo tutti quanti, è stata quella data in cui abbiamo deciso di, come italiani, iniziare a costruire un cammino, una storia nuova. E oggi mi domando: a cosa, perché

continuare a ricordare il 2 giugno? Che cosa significa per noi oggi il 2 giugno. E' la consapevolezza che noi facciamo parte di quel cammino che è nato nel 1946. E oggi, prima abbiamo affrontato una crisi economica, poi una pandemia mondiale e quindi penso che stiamo vivendo dei momenti bui. Ora, come allora, penso che sia il momento necessario per iniziare a costruire un futuro nuovo.

La scelta, che fu fatta allora, fu una scelta di libertà, di democrazia, di ribellione ad un ventennio fascista dove sono stati tolti i diritti, dove il sopruso affermava il volere di alcuni a discapito dell'idea di comunità. E, in quella stagione buia, alcune persone, donne e uomini, che hanno fondato la nostra repubblica, hanno visto una scelta diversa. Ecco, e in questo ambito, io voglio ricordare che ci sono persone che hanno visto il futuro come lo è stato, lo sono stati alcuni dei padri fondatori di Capannori. Penso anche alle figure, che hanno fatto la Resistenza, a chi porta, ai nomi che portano le strade, che portano al nostro Municipio. E chi questi valori, comunque, li ha trasformati e li ha portati avanti e gli ha dato nuova forma. E allora penso alle figure a cui abbiamo dedicato la nostra piazza, alle figure a cui abbiamo dedicato alcuni alberi, di giusti tra le nazioni, che sono nella nostra piazza. E allora, se io dovessi dire ai giovani di oggi perché ricordare il 2 giugno, gli vorrei dire perché serve, oggi più che mai, il coraggio di resistere e di lottare. E se allora hanno avuto il coraggio di pensare a costruire una Italia libera durante un periodo oscuro di dittatura, la Repubblica è la storia degli italiani. E' la storia di tutti noi. E il faro della Repubblica è la Costituzione Italiana, che non è un testo morto, freddo, è un documento vivo e parla. E parla di una storia, che forma nel crescere della nostra comunità. E allora penso che oggi il 2 Giugno e la Festa della Repubblica ci parli di diritti, di affermazione. Di affermazione dei diritti di tipo civile e sociale. L'affermazione di una Italia che cambia, di nuovi, di nuove generazioni di italiani, che sono il frutto anche di migrazioni, come lo sono anch'io, di nuovi impegni verso un mondo che cambia, verso un territorio che cambia. E quindi parlo del concetto di Europa, del concetto di tutela ambientale prima di ogni altra prerogativa e quindi dico il 2 Giugno, oggi, ci parla di diritti, di libertà e di giovani. E quindi penso che la nostra generazione, come ha ricevuto dai nostri nonni, e, anche, forse, per alcuni bisnonni, questo territorio libero, dobbiamo impegnarci per dedicarlo alle nuove generazioni. E quindi io vorrei condividere con voi, e vado a chiusura, un impegno: impegnamoci tutti quanti, a prescindere da dove siamo seduti, nel dare ai nostri cittadini e alle nostre cittadine più giovani, l'affermazione, la speranza, la possibilità di costruire una Italia rinnovata, forte, consolidata come i padri e le madri costituenti ci hanno insegnato. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliera Berti. Per una comunicazione, due minuti, Consigliere Angelini. Prego.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Presidente, scusi se interrompo. Avevo chiesto la parola dopo Petrini, le ho scritto su whatsapp e sulla chat, ma mi si barra il sistema, mi viene un segnale di divieto e mi



butta fuori. Quindi, le chiederei se mi può mettere in lista. Non è mio modo agire così, però non so come fare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Okay.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Non so veramente come fare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Scannerini, ci sei dopo Angelini e Campioni.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Perfetto, grazie. Gentilissima.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Non si sente? Si sente ora? Va bene. No, volevo fare una comunicazione che mi sembra interessante a proposito di cittadini. Mi è giunta voce, da alcuni cittadini, che lo stradone di Segromigno, quello che va da Zone a Segromigno, ha degli avvallamenti in alcuni punti. Ora, mi risulta che in questo Consiglio Comunale avevamo detto che le strade alternative al Viale Europa, poi, nel momento in cui il Viale Europa sarebbe stato operativo, le strade utilizzate in alternativa sarebbero state riasfaltate, perché, ovviamente, il passaggio dei mezzi pesanti riesce, in qualche modo, sempre a creare grossi problemi all'asfaltatura. Quindi, la mia domanda è all'Assessore Del Carlo se mi può dire in quali tempi si prevede la riasfaltatura di questo stradone, molto importante. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Campioni. Prego.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Sì, grazie Presidente. Per una brevissima comunicazione. E mi volevo associare un po' a quello che diceva anche il Consigliere Lencioni per il bell'intervento che è stato fatto al parcheggio di Segromigno Monte, ma ci tengo anche a specificare il fatto che è un intervento non realizzato per la sagra, perché sarebbe veramente una mancanza di rispetto per tutte, per tutte le attività, che vengono fatte in quella zona, essendo una delle zone più vive e più propositive, che fa tante iniziative durante il corso dell'anno. Quindi, quel parcheggio è fondamentale non per la sagra, ma per tutta la comunità durante tutto l'anno.

Tralasciando, detto questo, volevo semplicemente sollecitare e segnalare una criticità molto, molto importante che da un po' di tempo si verifica nella zona della Biblioteca

di Camigliano. E' una zona che è sempre stata, purtroppo, molto soggetta ad abbandoni e per questo anche grazie all'Assessore Del Chiaro abbiamo cercato delle alternative e delle soluzioni spostando i bidoni della scuola, che, purtroppo, sono in una zona diciamo di facile accesso. E avendo provato anche diverse alternative, purtroppo, ad oggi, la soluzione non è, non è migliorata, anzi diciamo che si continua con questa, questi grandi abbandoni perché li arrivano probabilmente, ecco, veri e propri mezzi che scaricano veramente tantissimi, tantissimi materiali. E per questo, ecco, ci tengo a sollecitare e so che anche la Polizia Municipale sta seguendo questa situazione, però, ecco, ci tenevo a sollecitarla nuovamente, soprattutto, ecco, essendo in un contesto di una scuola, di una biblioteca, di una palestra nelle vicinanze e quindi, ecco, questa cosa la sollecito sia all'Assessore Del Chiaro, che si è già attivato, ma anche all'Assessore Cecchetti che so che anche lui si era attivato nei confronti della scuola essendo anche, appunto, cassonetti che riguardavano, che riguardano i rifiuti scolastici. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Scannerini. Vi ricordo che i trenta minuti scadono fra poco. Prego, Consigliere Scannerini.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Sì, grazie mille Presidente. Sono stati citati molti spunti interessanti in questa mezzora di comunicazioni. Innanzitutto, ci tengo ad accodarmi alle parole del Consigliere Caruso, perché il Consiglio Comunale è un'aula della massima, è l'aula, scusate, della massima istituzione della città e quindi, come tale, deve essere trattata. Non è un camerino. Io, così come fece lui, lo sottolineai e ricordo benissimo anche quale fu l'occasione, ovvero in occasione dello spettacolo di Pannariello. Pannariello che, personalmente, ritengo un grande artista, ma che va accomodato, così come tutti gli altri, in altra maniera e non nel Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda, invece, comunicazioni strettamente operative, mi è stato segnalato che sulla Via di Piaggiori, che tutti sicuramente, percorrerete più del solito, anche chi non risiede a Segromigno per recarsi alla Sagra del Tortello, che tanto amiamo, è stata, in questo periodo, con l'inizio della bella stagione, popolata da ragazzi che si divertono ad improvvisare una sorta di gare con motorini cinquanta a grosse velocità. Ci tengo anche a sottolineare che il problema della velocità, su quell'area lì, già esiste perché è un drizzone senza ostacoli e quindi, purtroppo, tanti hanno il vizio di pigiare un po' troppo sull'acceleratore. Però, nelle ore serali, inviterei, laddove, visto e considerato che i controlli presumo che con la bella stagione si estenderanno anche alla sera, ecco inviterei ad eseguire controlli a campione, di modo che, come ben sappiamo, se ci vengono beccati una volta questi ragazzi, la volta dopo non lo fanno più. E' pericoloso per loro e per gli altri. Quindi, può sembrare una cosa leggera, tanto non c'è nessuno, tanto è tardi, tanto che vuoi che sia, però non è veramente il caso.

Punto 3. Io sto ancora aspettando i dati di ASCIT, signori e signore del Consiglio Comunale. Due anni non bastano, ho detto: okay, sette giorni in più. Ad oggi io non

ho niente. Che si fa? Uno: questa cosa è assolutamente scorretta dal punto di vista amministrativo, perché l'accesso agli atti è un diritto di tutti. Due: la sintesi non è una scusa, il doverli sintetizzare, il dover fare le medie o compagnia cantante, non è una scusa, perché mi fornite semplicemente a questo punto, ma già anche prima, le chiusure di Bilancio degli ultimi quindici anni e provvedo da solo ad analizzarmi le voci. Anche perché mi permetto di citarlo, non lo vedo presente, non so se è presente on line, o se è arrivato, come mi faceva giustamente notare il Consigliere Lunardi, l'altra volta è stato detto che ASCIT ha vinto la maggior parte dei ricorsi, non è così. Spesso e volentieri la gente ha semplicemente rinunciato a ricorrere perché costa. E quindi il Comune si può permettere di ricorrere in appello, un cittadino, magari, evita per evitare appunto di spendere troppo. E questo, sinceramente, lo ritengo una pratica assolutamente da evitare e da accertare laddove, effettivamente, accada. E per farlo abbiamo bisogno di questi benedetti dati.

Si è citata la Festa della Repubblica, io sono qui che sto tornando da Roma, ho davanti a me in questo momento, voglia il caso, (parola non comprensibile)..dell'Esercito Italiano perché qui nella capitale svolge l'operazione "strade sicure". La Repubblica, ovviamente, è un valore di tutti. La Costituzione è un valore di tutti, io ci tengo anche a dedicare la Festa della Repubblica alle forze armate, tutte le forze armate di qualsiasi corpo ed ai corpi di Polizia e Carabinieri in generale..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..e tutti coloro che lavorano.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

(Parole non comprensibili - VOCI SOVRAPPOSTE).

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, sono alla fine. Tutti coloro che lavorano a mantenere sicuro questo bellissimo paese. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Ricordo che il tempo dedicato alle comunicazioni è scaduto. Se siete d'accordo e comunque, ecco, vi pregherei di essere veloci. Do la parola al Consigliere Petrini e poi al Consigliere Ceccarelli.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Giusto meno di un minuto per completare quanto detto prima, anche se riguarda cose diverse. Per quanto riguarda le strade, diciamo, interessate della viabilità, che riguardava i lavori sul Viale Europa, io chiederei, Presidente, ovviamente se il Consigliere Scannerini è d'accordo, visto che sta guidando, sta tornando insomma da

Roma, chiederei a lei, Presidente, che la mozione del Consigliere Scannerini, visto che interessa proprio la viabilità accessoria al Viale Europa, stasera venga discussa anche se andiamo dopo le 20,30.

E chiudo con una chiosa, riprendendo quanto detto dal Consigliere Campioni. Consigliere Campioni, non è vero quello che lei ha detto, ovvero che si interviene solo quando ci sono degli eventi. Guarda caso a Segromigno si interviene quando c'è la sagra. Guarda caso a Marlia, in Via Paolinelli, oggi si taglia l'erba quando venerdì c'è la ricorrenza del 2 Giugno, quando da mesi nessuno a Marlia si vedeva pulire l'erba, tagliare l'erba. Ben venga, ben venga, però fatelo anche al di là degli eventi programmati.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego.

**CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:**

Sì. Sì, dicevo, grazie Presidente. Solo due comunicazioni brevi. Parto in generale, eh, non mi riferisco ad una frazione, parto dall'esigenza di segnalare l'opportunità e la necessità di realizzare i colombari in vari cimiteri. Ci sono anche delle progettazioni in corso di elaborazione, che vanno definite, però alcuni cimiteri dalla zona centrale, ma anche in altre frazioni poste in zone diverse del Comune, hanno necessità, appunto, di questo tipo di struttura, insomma, di questo tipo di servizio perché i cittadini, come ben sappiamo tutti, anche in questa sede, sono molto sensibili, i capannoresi, i lucchesi, ma anche oltre, ovviamente, la lucchesia, tengono molto all'aspetto dei defunti e quindi della cura e della manutenzione di questi loculi e anche alla sistemazione adeguata diciamo del defunto. Quindi, queste carenze danno luogo a disagi e, diciamo, segnalazioni ripetute che io ho raccolto in più occasioni e delle quali mi faccio portavoce anche in questo Consiglio Comunale, sollecitando l'Assessore competente ad accelerare le pratiche relative alla realizzazione di questi colombari. In genere sono, appunto, strutture di questo genere, colombari. Quindi, questo è per l'aspetto della prima comunicazione.

Poi, volevo esprimere anch'io solidarietà, vicinanza e soddisfazione per quanto riguarda la vicenda, che ha visto coinvolti i lavoratori dell'Arborea, dell'ex Latteria di San Ginese, la CATAC in sostanza, che, purtroppo, sono diciamo vivono da tempo una situazione di estrema difficoltà legata, appunto, alla crisi aziendale, che l'Amministrazione Comunale sta seguendo unitamente anche agli esponenti, dedicati a questo settore da parte della Regione Toscana e quindi c'è una sinergia fra le amministrazioni, le organizzazioni sindacali e quant'altro per supportare questi lavoratori, ma, ovviamente, le crisi aziendali e la risoluzione delle crisi aziendali non passano in modo definitivo purtroppo dalle sedi tipo quelle in cui si sta parlando stasera, tipo il Consiglio Comunale e nemmeno il Consiglio Regionale. Cioè noi abbiamo una funzione di segnalazione, di supporto, di vicinanza, di solidarietà che va senz'altro espletata, che va senz'altro esercitata, ma, ovviamente, poi le sigle aziendali, spesso, purtroppo, prendono pieghe anche negative nonostante l'impegno delle amministrazioni locali, delle organizzazioni sindacali e di tutte, diciamo, le

organizzazioni, che hanno una qualche, pubbliche o meno, che hanno una qualche competenza sulla materia. Comunque, ecco, voglio sottolineare anche da parte della maggioranza, che un supporto e una vicinanza dell'Amministrazione Comunale c'è sempre stata e ci deve continuare ad essere perché la vicenda non è assolutamente terminata. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**  
Grazie Consigliere Ceccarelli.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>
Protocollo N.0037603/2023 del 09/06/2023 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

## INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Do la parola al Consigliere Caruso per la sua interrogazione. Consigliere Caruso, vuole discutere della sua interrogazione, oppure? Va bene, non c'ha il microfono acceso. Faccia la sua interrogazione. L'interrogazione n. 27 – Verifica sulla vulnerabilità sismica da parte degli enti proprietari e delle scuole e degli edifici pubblici. Prego, Consigliere Caruso, a lei la parola.

### PROPOSTA N. 27

**PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE URGENTE CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CARUSO RELATIVA A: “VERIFICA SULLA VULNERABILITA’ SISMICA, DA PARTE DEGLI ENTI PROPRIETARI, DELLE SCUOLE E DEGLI EDIFICI PUBBLICI” – PROT. N. 9768/2023.**

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Mi permetta di dire che la domanda, che ha posto lei, è stata formulata in maniera impropria, perché io non è che voglio o non voglio discutere questa interrogazione. Come ho detto la volta scorsa, e ribadisco anche in questa circostanza, noi avevamo richiesto la risposta scritta a quella interrogazione presentata a febbraio, lo scorso febbraio. Come lei sa meglio di me, bisogna rispondere alle interrogazioni, a norma di regolamento, entro 30 giorni. A tutt'oggi non abbiamo ricevuto la risposta scritta. Io non sono nelle condizioni di prendere atto dell'eventuale risposta orale, che sarà fornita questa sera, se prima non leggo ciò che viene scritto nella risposta per un semplice motivo, perché si tratta di interpretare degli indici di vulnerabilità sismica e questo ci, ci obbliga in un certo senso a ragionare su quegli indici. Io non posso esprimere la mia soddisfazione o insoddisfazione se non prendo atto di quella risposta scritta. Io voglio sapere, vorrei sapere per quale motivo ancora la risposta non è stata resa, nonostante sia passato tantissimo tempo dal momento della presentazione di questa interrogazione.

Le chiedo, Presidente, che questa interrogazione sia messa già da ora all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale e le rinnovo l'invito a sollecitare chi di competenza a rendere la risposta scritta che abbiamo chiesto. Avevamo chiesto la volta scorsa, però oggi non è stato fatto nulla. Quindi, la prego Presidente di intervenire con la sua autorevolezza, con la sua moral suasion, per chiedere al Sindaco o al delegato del Sindaco di rendere la risposta scritta, perché così non va bene, non va bene, Presidente. Perché questo significa prostrare il sindacato ispettivo che è di competenza dei Consiglieri Comunali. Quindi, le chiedo di differire alla prossima seduta la trattazione di questa interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Quindi, non vuole illustrare, non illustra la sua mozione? Interrogazione. No. Benissimo. Allora, gli Assessori competenti, Cecchetti e Del Carlo, se vogliono intervenire, oppure..va bene. Allora, invito gli Assessori a fare una risposta scritta. Grazie.

Andiamo avanti. Andiamo avanti! No, no! Calma! Calma! Calma! No! Silenzio!!! Silenzio!!! Silenzio!! Silenzio!! (INTERRUZIONE).

Calma! Scusate, c'ho il campanello che si è rotto. Non potevo. Calma! Calma! C'ha il microfono! C'ha il microfono acceso!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, perché io..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..ho fatto una sollecitazione nel mio intervento. Lei non mi ha dato una risposta. Ho chiesto che fin da questa sera sia messo, la trattazione di questa interrogazione sia messa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Infatti io ho chiesto, noi abbiamo chiesto la risposta scritta, non è stata resa. Non è corretto, a norma di regolamento, Consigliere Berti la prego di non interloquire e di ascoltare quello che, perché lei ha fatto una uscita intempestiva poco fa, incongrua! Lei ha fatto una uscita incongrua!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, no, finisca il suo intervento!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Ha parlato, ha parlato, ha parlato di rispetto del Regolamento, quando il Regolamento è stato...(parola non comprensibile – VOCI SOVRAPPOSTE DEL CONSIGLIERE CARUSO E DELLA PRESIDENTE BIAGINI).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, per rispetto al Regolamento..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..è stato violato sul punto..(VOCI SOVRAPPOSTE DEL CONSIGLIERE CARUSO E DELLA PRESIDENTE BIAGINI – parole non comprensibili)..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..questa interrogazione sarà posta nel prossimo..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:  
..nel punto in cui, chiarito in precedenza.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Nel prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:  
Ho parlato in precedenza.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Consigliere, Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:  
Okay. Perché, perché quando si fanno uscire..(VOCI SOVRAPPOSTE DEL  
CONSIGLIERE CARUSO E DELLA PRESIDENTE BIAGINI – parole non  
comprensibili)..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Consigliere Caruso!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:  
..io sono costretto a ribattere, eh.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Consigliere Caruso! Le ho risposto io, basta. Mi ha sentito lui, mi hanno sentito tutti.  
Quindi, va bene. Consigliera Berti.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:  
(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Il regolamento..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:  
Ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Prego.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:  
Mi pongo, prima di tutto voglio riaffermare il fatto che in una assise democratica e  
libera ogni Consigliere può esprimere la propria opinione. Seconda cosa, mi domando  
questo, e lo domando a lei: le conferenze capigruppo a cosa servono? Perché se in  
conferenza capigruppo siamo tutti consapevoli delle trattazioni e degli argomenti, che



affrontiamo, e visto che ne abbiamo dibattuto in merito, io mi domando a cosa serve avere una conferenza capigruppo. Possiamo, scusatemi, possiamo, possiamo, possiamo non fare le conferenze capigruppo e venire qui sul momento e decidere che cosa vogliamo fare. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Benissimo. Allora, andiamo avanti con l'interrogazione n. 151 presentata dal Consigliere Petrini. Richiesta di informazioni sui progetti che interesseranno l'immobile della ex stazione ferroviaria di Tassignano. Prego, Consigliere Petrini, a lei la parola.

### **PROPOSTA N. 151**

### **PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A “RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUI PROGETTI CHE INTERESSERANNO L'IMMOBILE DELLA EX STAZIONE FERROVIARIA DI TASSIGNANO”, PROT. 48004/2021.**

**CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:**

Presidente, grazie di avermi attivato il microfono. Le dicevo Presidente, a proposito di potere di persuasione e di conferenza, utilità della conferenza capigruppo, la conferenza capigruppo, Presidente, serve giustamente per programmare i lavori del Consiglio Comunale. E una volta programmati i lavori del Consiglio Comunale, ed è attinente all'interrogazione che sto illustrando, tutti gli Assessori sanno cosa c'è all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. E se la Conferenza Capigruppo, come dice la Consigliera Berti, ha una utilità, l'utilità è quella di fornire agli Assessori le interrogazioni alle quali devono rispondere e nel caso del Consigliere Caruso e che mi risulti anche nel caso della mia interrogazione, che andrò ad illustrare, nessun Assessore ha risposto. Quindi, la Conferenza Capigruppo, effettivamente, come dice la Consigliera Berti, probabilmente dovrebbe avere un potere un pochino più direi coercitivo.

Detto questo, Presidente, per quanto riguarda il suo potere di persuasione, la invito anche in questo caso a riferire all'Assessore il fatto, appunto, che da agosto 2021, a questa interrogazione ancora che mi risulti, controllavo proprio prima tra le e-mail non ho ricevuto risposta.

Ora, la narrazione di questa interrogazione parte dal 2018, quando in un comunicato stampa, il Sindaco di Capannori annunciava l'acquisizione definitiva, in comodato d'uso ovviamente, dell'immobile della ex stazione ferroviaria di Tassignano. Quindi, 2018-2023 sono passati un po' di anni.

All'interno del comunicato, fatto nel 2018, si parlava di un futuro utilizzo dell'immobile come un polo per le professioni, andando a realizzarvi spazi per il co-working. Nel luglio 2021, quindi a distanza di tre anni, e poi, sostanzialmente, poco prima dell'interrogazione, che abbiamo presentato, sempre tramite un comunicato stampa, il Sindaco di Capannori, smentiva un po' il progetto che aveva per l'ex stazione ferroviaria di Tassignano, dicendo appunto che l'immobile a quel punto lì

non sarebbe più diventato un polo per le professioni, ma sarebbe diventato un punto di accoglienza per i viaggiatori in arrivo o in partenza da Capannori a seguito del futuro raddoppio ferroviario. Ora, e qui carta canta, in questo caso ma anche in altri, come spesso accade l'amministrazione usa comunicati un po' a tono propagandistico, annunciando oggi una cosa, che, domani o tra qualche mese, diventa un'altra cosa, contraddicendosi rispetto alla programmazione del futuro del nostro territorio, che, evidentemente, latita.

Quindi, cosa chiediamo? Cosa chiedevamo nel 2021 al Sindaco, che noto anche stasera essere assente? Visto che i comunicati li ha fatti lui, e di concerto all'Assessore, chiedevamo di spiegarci in maniera chiara e definitiva quello che è il futuro dell'ex immobile della stazione ferroviaria di Tassignano, e di tenerci aggiornati tramite le commissioni, circa l'evoluzione dei progetti di riqualificazione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola all'Assessore competente. Prego.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Buonasera. Mi sentite?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La sentiamo, Assessore.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Grazie. Mi scuso per avere ritardato nel collegarmi alla seduta. E rubo un minuto di tempo perché ho sentito qualche comunicazione, insomma prima delle interrogazioni, e mi sembrava ci fosse anche una domanda, se non sbaglio, da parte del Consigliere Angelini in merito all'asfaltatura di Via, Don Emilio Angeli, cosiddetta Stradone di Segromigno e Via di Piaggiori, sostanzialmente. Ed è prevista l'asfaltatura post lavori sul Viale Europa. E' prevista in alcuni, in due momenti, uno a breve per la parte di Via di Piaggiori, la parte, insomma, diciamo, a ridosso del semaforo di Via Nuova, di Via di Piaggiori; e uno steep invece successivo, arriverà più avanti, intorno al, nel mese di luglio diciamo, quando saranno fatte anche tutte le asfaltature di Acque. Quell'asfaltatura, comunque, la faremo noi come Comune. Per quanto riguarda, invece, la fontana di Via delle Ville abbiamo, in condivisione con Acque, già proceduto ad una completa, quasi completa riasfaltatura. Acque tornerà a riasfaltare alcuni punti che, purtroppo, si sono ammalorati a seguito delle asfaltature in modo da avere queste due strade completamente asfaltate e rinnovate.

Bene, se non c'è altro, passo all'interrogazione sulla stazione di Tassignano e sul suo futuro. Per quanto riguarda l'immobile della stazione di Tassignano abbiamo e stiamo rinnovando il comodato d'uso con RFI e cercando di prolungarlo perché il comodato d'uso precedente aveva la data di cinque anni, questo non ci consentiva, non essendo la proprietà del Comune, di poter progettare un investimento e il conseguente ammortamento dell'investimento su un bene. Pertanto, abbiamo richiesto

l'allungamento della convenzione, della convenzione, insomma del contratto che porta al comodato d'uso, per un tempo tale che un investimento possa essere cosiddetto ammortizzato.

Il destino è proprio quello che ricordava anche il Consigliere, cioè l'accogliere i viaggiatori, che provengono e che vengono a Capannori, ma questo, voglio dire, è la funzione della stazione, no? Accogliere chi arriva nel nostro Comune. E accoglierlo però, non solamente, diciamo, nella sua funzione istituzionale e di stazione, ma accoglierli e raccontarli immediatamente chi siamo. E, per questo, appunto, pensiamo e abbiamo già iniziato a coinvolgere anche associazioni del territorio che da anni lavorano alacremente sul rappresentare la storia del Comune di Capannori, della comunità di Capannori, e quindi che lì abbiano sede e possano fare le attività sia al livello capannorese, ma anche essere punto di accoglienza per chi viene e sapere subito, insomma, chi siamo. E' un po' il biglietto da visita, un po' l'ingresso di casa dove uno mette le foto di famiglia e chi arriva in casa vede subito in casa di chi è. Quindi, questo è il nostro progetto per la stazione, che in parte stiamo già realizzando.

Ovviamente, questo richiederà gli investimenti, ma gli investimenti sono, diciamo, fattibili nel momento in cui avremo rinnovato e penso che questa sia una cosa di, di alcune settimane, l'accordo con RFI, che si è già dimostrata disponibile al prolungare il comodato per un periodo più lungo di cinque anni e quindi avere questa, questa nuova porta di ingresso al nostro Comune. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Assessore. Consigliere, si ritiene soddisfatto?

**CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:**

Sì, grazie Presidente, ma mi sembra che in questo caso le idee non sono poche, ma sono tante, ma comunque confuse. Perché partiamo dal 2017 quando la stazione di Tassignano doveva diventare un ampliamento di Artemisia. Proseguiamo nel 2018 quando la stazione doveva diventare un polo per le professioni. Arriviamo al 2021 quando la stazione sarebbe dovuta diventare non si capisce bene, un punto di accoglienza per i viaggiatori. E arriviamo a stasera dove, sostanzialmente, l'Assessore ci dice che diventerà, potrebbe diventare una sorta di casa delle associazioni del territorio. Quindi, dal 2017 ad oggi aveva quattro idee, di quattro idee non ne avete realizzata una e il motivo ce lo dice l'Assessore: il motivo è che il Comune di Capannori, e quindi l'Amministrazione, vuoi perché questo contratto di comodato d'uso era limitato nel tempo, non è riuscita ad investire. Allora, io mi domando: dal 2017 ad oggi, quattro o cinque comunicati con quattro o cinque idee diverse, consapevoli del fatto che comunque l'amministrazione non avrebbe potuto, non sarebbe potuta intervenire. Ora, se questo non è propaganda. Se questo non è fumo. Se questo non è, se non è un po' prendere un po' anche in giro i cittadini e le associazioni, ditemi voi cosa è. Perché voi, consapevoli del fatto, che all'ex stazione ferroviaria non potevate fare nulla, dal 2017 ad oggi avete elaborato idee, promesso cose che in poche parole non siete stati in grado di realizzare. E questo conferma quanto dicevo nell'illustrazione dell'interrogazione stessa. Ovviamente, non

possiamo essere soddisfatti della risposta dell'Assessore, uno perché non è pervenuta, ad oggi e a maggior ragione nei tempi prestabiliti, Presidente; e due perché da una parte si getta fumo negli occhi ai capannoresi, buttando là idee che consapevoli non poter essere realizzabili ad oggi, ce l'ha confermato l'Assessore. E due perché poi conferma quanto dicevo: ovvero il fatto che questa Amministrazione, al di là della propaganda, manca di visione, manca di progettazione e saltuariamente, ogni tot anni, elabora idee, promette cose ai cittadini, che, stasera, in questo caso, abbiamo capito non essere in grado di mantenere. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, grazie. Grazie Consigliere Petrini.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Presidente, mi scuso, vorrei replicare. Non sono lì e lo devo fare in questo modo barbaro, ma le chiedo di poter replicare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ah. Sì, sì, prego Assessore. Prego, Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

No, io capisco, capisco tutto eh. E va bene ci stiamo anche avvicinando al momento elettorale e quindi va bene. Ma ora, venire in Consiglio Comunale a dire che l'Amministrazione di Capannori è incapace di progettare e avere visione del futuro, non lo so, forse bisogna avere sognato e capisco che i ballottaggi, magari, sono andati bene, capisco tutto eh, però insomma questo è veramente negare la realtà dei fatti perché abbiamo preso qualsiasi tipo di finanziamento grazie alla nostra capacità, ma non è, voglio dire, la nostra capacità personale dei singoli, è una capacità di un gruppo che ha una idea di dove vuole portare Capannori e su questo elabora i propri progetti e su questo riesce a vincere i bandi internazionali e nazionali che ci sono. E sfido di trovare un Comune della nostra dimensione, che ha raccolto così tanti finanziamenti e permettetemi di dire una parte di questi finanziamenti li ha già anche realizzati, faccio l'esempio del PIU e di altri che stiamo realizzando sugli investimenti delle scuole e altri che, invece, andremo ad investire su scuole sempre e su rigenerazione urbana e anche sugli aspetti ambientali e sui rifiuti. Quindi, va bene tutto, ci sta tutto, però, insomma, manteniamo comunque un certo grado di potabilità delle discussioni, che facciamo. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Non è prevista la replica. No, la replica dell'Assessore è prevista. Lo stavo, giust'appunto (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO). (INTERRUZIONE).

(VOCE FUORI MICROFONO) Allora, l'articolo è il 55 e il comma 3: "alla risposta può replicare solo il Consigliere interrogante per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quale ragione, contenendo il suo intervento entro il termine di cinque minuti.

Replica del Consigliere, alla replica del Consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Presidente, oppure del Sindaco o dell'Assessore”.

Prego, sì.

**CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:**

Prendo atto dell'articolo e quindi la risposta dell'Assessore è dovuta e gradita. Vorrei, però, Presidente, intervenire per fatto personale perché la contro risposta dell'Assessore ha un po' additato Fratelli d'Italia, chi rappresento e me stesso, di interloquire solo in fruizione della campagna elettorale e in chiusura ha addirittura detto che bisognerebbe mantenere, non riporto le parole, un livello un po' diverso, no, all'interno del Consiglio Comunale. Quindi, chiedo, chiedo di poter intervenire a proposito.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Non vedo perché debba intervenire. No, no, va bene, andiamo avanti.

Interrogazione n. 155 presentata dal Consigliere Zappia. Il Consigliere Zappia è assente e quindi andiamo avanti.

**PROPOSTA N. 155**

**PUNTO N. 3 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ZAPPIA RELATIVA A: “RISTRUTTURAZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA”, PROT. 55374/2021**

**RINVIATA PER MANCANZA DEL CONSIGLIERE ZAPPIA.**

## **PROPOSTE**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Do la parola all'Assessore Carmassi per la trattazione della delibera "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato con delibera C.C. n. 45 del 26/3/2021. Approvazione modifiche. Prego, Assessore.

### **PROPOSTA N. 43**

#### **PUNTO N. 1 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 45 DEL 26.03.2021. APPROVAZIONE MODIFICHE.**

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Grazie per la parola. Mi sentite? Sì. Allora, la delibera di oggi ha ad oggetto, appunto, il Regolamento sul canone patrimoniale unico, che è andato a sostituire, appunto, tutta la disciplina, che va a costituire la disciplina del canone patrimoniale unico in base alla legge 160 del 2019, con cui è stato introdotto il canone unico in sostituzione del, di tutta la disciplina sulle occupazioni di suolo, la pubblicità, le affissioni, il canone mercatale. Quindi, con delibera del Consiglio nel 2021, perché era stato introdotto a decorrere dal 2021 questa nuova disciplina con richiesta per gli enti locali di intervenire con un regolamento unico, il Consiglio Comunale ha deliberato per l'istituzione del canone unico patrimoniale, disciplinandolo in un Regolamento molto articolato, appunto, le varie forme dalla, come dicevo appunto dall'occupazione di suolo, le affissioni, le pubblicità e il canone mercatale. Con la stessa legge, inoltre, veniva stabilito che con decorrenza da fine 2021, quindi di fatto da inizio 2022, il servizio delle affissioni non era più un servizio obbligatorio per gli enti locali. Quindi gli enti, i Comuni, diciamo gli enti locali potevano decidere se continuare a garantirlo a favore dell'utenza, oppure no, e la legge stessa stabiliva che, invece, per le comunicazioni istituzionali poteva valere, appunto, la pubblicazione sui siti internet istituzionali, mentre invece venivano garantite affissioni obbligatorie, e in determinati casi specifici più a natura, appunto, istituzionale e di carattere con finalità sociali e generali.

Il Consiglio Comunale di Capannori decise con delibera del maggio del 2022, di, comunque sia, che era, che le affissioni era un servizio, che aveva ancora una sua importanza, rilevanza, insomma che era comunque un servizio utile per la cittadinanza e per l'utenza e quindi fu deciso, appunto, di mantenere il servizio delle pubbliche affissioni sul territorio del Comune, per la richiesta, appunto, che comunque sia era ancora una richiesta sufficiente per un servizio, appunto, che era

comunque, dava evidenza di un servizio sentito sul territorio, sia da parte di soggetti come associazioni, ma anche in quota parte di soggetti commerciali o, insomma, cittadini. Per cui, veniva regolamentato all'interno del regolamento sul canone unico patrimoniale tutto il Capo Terzo sulle affissioni, per garantire il servizio in equilibrio, con, appunto, regolando, cercando un equilibrio tra costi e ricavi e dando un po' delle regole e una normativa per cercare, appunto, di normare tale servizio. Erano state introdotte allora tutto un calendario sulla modalità delle, appunto, della disciplina delle affissioni, quindi nell'ambito della richiesta delle affissioni, la scelta degli spazi da parte dei cittadini e, insomma, delle utenze, e poi le uscite settimanali, almeno garantire una uscita settimanale per i manifesti quelli ordinari, per i manifesti più grandi almeno ogni due settimane ed altro. Ed era stato, in quel momento deciso, che le agenzie per le affissioni dei manifesti delle agenzie funebri, fossero agenzie funebri a, appunto, ad eseguire il servizio stesso e non l'ente. E diciamo che il servizio in questi anni, appunto, che si è svolto, poi c'è stata anche la pausa, no, un po' già prima, insomma però a seguito del COVID comunque ha ripreso. E ora, con questa delibera, cosa andiamo a fare? Il Consiglio, pur mantenendo il servizio, la garanzia di, appunto, avere un servizio e garantire il servizio, si introduce nel Regolamento la possibilità di gestirlo tramite una concessione, appunto, esterna con un servizio, con un concessionario che appunto possa svolgere il servizio cercando di ottimizzarlo per cui nella delibera viene introdotto alcune modifiche che vanno a dichiarare innanzitutto la possibilità di scelta per il Comune tra gestire, questo è praticamente la modifica all'articolo 24, quindi il Comune può gestire il servizio direttamente utilizzando appunto personale interno, o in concessione ad un operatore economico, anche in caso di operatore economico, naturalmente, deve rispettare le norme principali e gli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, quindi anche il regolamento che già vigeva e l'indirizzo, che viene dato con questa delibera. E, inoltre, quindi, con questa delibera viene stabilito per, e l'altra modifica, invece, è all'articolo 19 nell'ipotesi dove viene reintrodotta il servizio della possibilità di avere affissioni di urgenza, mentre, invece, nella modifica precedente del 2021-'22 era stato eliminato, perché non poteva essere, diciamo così, garantito l'urgenza, considerata per, entro due giorni per le affissioni di contenuto commerciale, oppure richieste per il giorno stesso per tutte le altre affissioni. Questo servizio viene, quindi, così reintrodotta nella possibilità di una concessione esterna, quindi, ovviamente, è un servizio che può essere, avere una sua utilità e richiesta da parte dell'utenza, con, appunto, il costo relativo.

E, inoltre su, oltre alle modifiche del Regolamento si stabilisce nella delibera che, comunque sia, come indirizzo, che il concessionario, oltre a rispettare il regolamento, si dà l'indirizzo della necessità di esaurire, no, tutte le richieste e quindi l'importanza del servizio affissioni che viene ribadito con questa delibera e, inoltre, l'indirizzo di mantenere in ogni caso un punto di riferimento per le utenze, per l'utenza all'interno, quindi, per le richieste, i richiedenti, all'interno del Comune. Quindi, di garantire l'accoglimento di tutte le richieste di affissioni all'interno della sede comunale, con uno sportello al cittadino di contatto diretto, appunto, con il cittadino. Anche perché già nel regolamento, che avevamo in precedenza, era stata introdotta la possibilità per

il cittadino di poter scegliere anche gli impianti dove poter affiggere. Poi, questa possibilità di scelta è stata negli anni, in questi ultimi due anni implementata perché tutto il sistema della, diciamo così, di ricognizione degli impianti del Comune è stato messo anche on line, per cui c'è la possibilità di scegliere e di capire per il periodo in cui un utente vuole affiggere quando, appunto, l'impianto, che gli interessa, se è libero o meno nel periodo in cui vuole affiggere. Quindi, è un servizio che già è stato implementato negli ultimi, negli ultimi tempi.

Quindi, con questa modifica, si rende la possibilità per cui del, per ciò dell'ente di fare questa scelta con la possibilità, eventualmente, di procedere con una concessione per un periodo sperimentale di un anno, che poi, comunque sia, dovrà essere scelto sempre dall'organo consiliare. Con l'esternalizzazione di un servizio che potrebbe, nella prospettiva quindi, aumentare anche, no, la capacità di raccogliere e di gestire le richieste perché, ad oggi, fino ad ora, nella gestione diciamo così interna c'era un meccanismo abbastanza di prenotazione con una necessità di venire in Comune con una prenotazione largamente in anticipo. Invece con un concessionario privato la possibilità di gestire e smaltire più rapidamente e anche raccogliere maggiormente le richieste nel caso, no, di un servizio di aumentare quindi la disponibilità di affissione, di garantire l'accoglimento di maggiori richieste nell'implementazione del servizio e anche riduzione dei tempi di smaltimento delle richieste stesse e quindi di effettiva affissione. Non soltanto con i tempi ordinari, ma anche, come dicevo prima, inserendo la possibilità del servizio in urgenza.

Inoltre, con le modifiche, viene anche, come dicevo, ripreso e gestito perché questo è stato un po' la richiesta anche dalle agenzie interessate, che anche i manifesti delle agenzie funebri vengano poi gestite, appunto, centralmente da parte del servizio garantito dall'ente. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Se ci sono interventi. Ecco, prego, Consigliera Berti. A lei la parola.

**CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:**

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessora Carmassi per l'illustrazione. E riporto un po' anche i contenuti di quello che era stato il dibattito all'interno della commissione e alcuni punti, che erano, che erano quelli che erano, insomma, emersi dal dibattito. Oltre agli aspetti che l'Assessora Carmassi ha presentato, quindi una capacità, una capacità di rispondere in maniera più puntuale ed adeguata ad alcune esigenze. Per esempio, pensiamo alle affissioni funebri, ma anche a temi più allegri come le associazioni, che hanno tempi di programmazione e di concretizzazione delle iniziative che sono più, più, diciamo più brevi. E quindi si sono trovate con alcune difficoltà a programarsi per tempo nelle affissioni, e invece questa nuova modalità ci permette di andare incontro anche a quelle che sono le, questi aspetti legati alle attività del nostro territorio.



E, altro aspetto molto importante, che si mantenga questa prossimità con il cittadino grazie da uno sportello apposito dove i cittadini possono rivolgersi per poter usufruire di questo tipo di servizio.

Ci tengo anche a precisare un aspetto di tipo ambientale, ovvero l'attenzione, come era emerso anche in Commissione e anche l'Assessore se n'era fatta carico, di fare particolare attenzioni alle affissioni nei termini in cui, purtroppo, non so se era la colla o altre questioni, ma spesso i cartelli, dopo poco, cadevano e andavano un po' a, insomma, non arrivavano spesso all'iniziativa che dovevano rappresentare e pronta la pulizia del territorio, però, insomma, è anche un aspetto ambientale importante tutelare. Quindi, anche avere accolto questa riflessione che era emersa durante il dibattito in Commissione, avere approfondito e avere dato chiarimenti in merito, è un aspetto che ci tengo a sottolineare anche in questa sede.

Quindi, il parere della, rispetto a questa delibera, è sicuramente positivo perché rispetta quel, la volontà della nostra amministrazione di andare a raccogliere le esigenze espresse del territorio e cercare di dare risposte puntuali. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consiglieria Berti. Ci sono altri interventi? Potete prenotarvi. Se non vi prenotate vuol dire che passiamo alla dichiarazione di voto, che la Consiglieria Berti ha già fatto per la maggioranza. Quindi, passiamo alla votazione.

Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Apriamo la votazione è in corso. Ci sono 14 Consiglieri. Chi è uscito spero che abbia tolto la tessera.

Chi mette la tessera ora non viene preso dal sistema come è noto. Sì, intanto, si vota tutti e poi guardiamo quelli che sono usciti e sono rientrati ora. Chi manca? Lunardi? E poi? Scannerini. Il Consigliere Scannerini io non lo vedo nemmeno più. Eh, non c'è, ma. Scannerini ha dato il voto.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Mi vedete?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Il Consigliere (parola non comprensibile – VOCI SOVRAPPOSTE)..

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Mi vedete? Mi vede? Mi vedete? Sono presente, Segretario. Sono presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Okay.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sono in autostrada.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

C'è qualcuno in aula..sì, sì, però allora il voto, il voto c'è, chiedo comunque che il video sia acceso.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, sì, l'ho riaccessato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

C'è qualcuno in aula che non è riuscito..Consigliere, scusi l'ho.

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Presidente manco io, ma non riesco ad andare, mi hanno espulso da Consigli Cloud. Bisogna che esca e rientri. Sennò lo dico a voce.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Scusate! Scusate! Scusate! Allora, chi è in aula che non è riuscito a dare il voto? Okay. Ma l'avete messa dopo. Quando si apre il voto bisogna essere qua. Il senso è questo eh, è noto. Sì, sì. Davo la spiegazione del perché. Mi è stato detto: "ho messo la tessera". E' stata messa tardi.

Allora, Consigliere Caruso. (VOCI FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Accenda il microfono (parola non comprensibile).

BREVE INTERRUZIONE.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, chi è che manca? Prego. Rocchi è favorevole. Un attimo, un attimo, un attimo. No, no, scusami che..favorevole. Il Consigliere Petrini si è astiene o non è riuscito a dare il voto almeno lei? Petrini si astiene. Rocchi l'ho scritto. Qualcun altro in aula? Sì, okay. Consigliere Bachi. Va beh, insomma, ormai. Ormai, tanto tutti. Eh, tanto ormai sono tutti. Okay. Allora, abbiamo..on line c'era qualcuno che non era riuscito a dare il voto?

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Sono Sbrana, ma no, vedo che l'ho dato. Quindi va bene.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Bene, okay. Quindi, l'esito finale è: che i votanti sono 15, 20 votanti. Presenti 20. I favorevoli, a questo punto sono 15, no i favorevoli sono 14 e gli astenuti sono 6.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera è approvata.

Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, si può dare il voto. Prende, credo, i Consiglieri di prima, per cui ce ne saranno alcuni che non riusciranno a dare il voto.

Chi manca? Scannerini, Rocchi e Sbrana. Non riesce ora? Perché ora lei c'è.

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Non riesco. Lo dico a voce?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Un attimo, un attimo. Scannerini è riuscito a darlo. Sbrana, lei non ce la fa?

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Eh, bisogna che esca e poi rientro. Sennò, lo dico a voce e poi, però, mi scollego e guardo di, di fare, di rientrare in Consiglio Cloud.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, un attimo perché in questa situazione va annullato il voto. Quindi, devo fare una foto del voto, perché occorre forzare la chiusura del voto.

Poi, allora manca, manca chi in video? Chiedo scusa. Sbrana e basta.

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Manco io, Presidente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sbrana, il suo voto?

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sbrana, il suo voto è?

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Favorevole. Io non lo so. (VOCI FUORI MICROFONO). No, aspetta, aspetta perché ci sono questi. Scusate. Termino, termino. Non so se in questa situazione che è.

Allora, in aula, poi non sta a me dire se il voto si ammette o meno. Intanto, per fare una cronaca, in aula c'è qualcuno che ha dato il voto, cioè che non è riuscito a dare il voto? Lo avete dato tutti? Siccome prima abbiamo visto 20 voti, ed ora ne risultano

tre in meno. Eh, okay. No, ma io chiedo! Pellegrini. Pellegrini, quindi, si astiene. Consigliere? Consigliere. Allora, Caruso si astiene.

Allora, da 16 andiamo a 19, mancherebbe Bachi? Consigliere. Bachi. Consigliere Petrini? Consigliere Petrini si astiene.

Quindi, è esattamente come prima il voto e quindi l'esito è: 20 voti, favorevoli 14, astenuti 6.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Bene. La delibera viene approvata nella immediata eseguibilità.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>
Protocollo N.0037603/2023 del 09/06/2023 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

## MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo, passiamo alla trattazione delle mozioni.

Mozione n. 26 del Consigliere Scannerini Matteo. Consigliere, ce la fa?

### PROPOSTA N. 26.

**PUNTO N. 1 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SCANNERINI RELATIVA A: “ANALISI DELLA QUALITA’ DELLA VITA DEI RESIDENTI DI VIA DELLE VILLE (S. COLOMBANO – SEGROMIGNO) E VIA VILLA FONTANA (S. COLOMBANO – MARLIA). POSSIBILI SOLUZIONI A VARI PROBLEMI”. PROT. 6963/2021**

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente per la parola. Allora, io sono..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..in difficoltà perché temo anche di perdere la linea, visto che, cause di forza maggiore, mi hanno fatto essere in mega ritardo rispetto alla tabella di marcia che credevo. E ringrazio intanto il Consigliere Petrini che ha intercesso favorevolmente per me, si è espresso per farmi discutere questa mozione e lo ringrazio, però io le chiederei, cortesemente, se è possibile rinviarla alla prossima perché la materia piuttosto complessa e la mozione piuttosto articolata richiedono, secondo me, un attimo di attenzione in più. E quindi io le chiederei il rinvio. Eventualmente passiamo a quella dopo, poi successivamente, nella prossima seduta, magari, ne facciamo due noi, visto che credo che lei abbia giustamente alternato maggioranza/opposizione, maggioranza/opposizione o viceversa.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Scannerini, ha finito?

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Non so dove siete rimasti? Dove siete rimasti? Pronto? Pronto? Pronto? Pronto?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non sono riuscita a capire. Se i Consiglieri hanno avuto..

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Pronto, pronto. Mi sentite o no?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ti sentiamo, ma non ci senti te.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, io la sento, Presidente. Ma mi ha detto che non ha capito, non ha capito cosa ho detto?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

L'ultima parte non ho capito.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Allora, dicevo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Se lo può ripetere.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Allora, ringrazio il Consigliere Petrini, che si è espresso a mio favore nel trattare questa importante mozione, d'accordo? Poi, siccome vede anche lei che ci sono problemi logistici importanti, perché sono rimasto indietro con la tabella di marcia e ci sono delle gallerie, le chiederei, vista la complessità dell'argomento e il fatto che la mozione sia piuttosto articolata, di poterla discutere in presenza la prossima volta. Passare alla successiva. Poi, eventualmente, visto e considerato che lei ha chiesto che, cioè avrà sicuramente disposto le mozioni in alternanza opposizione/maggioranza, opposizione/maggioranza o viceversa, eventualmente ne facciamo due di fila noi dell'opposizione. Non so se mi ha capito.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, ho capito. Ho capito adesso. Allora, passiamo alla trattazione della mozione successiva perché, per quanto mi riguarda, capisco il giusto. Quindi..(RUMORI AMBIENTALI DI DISTURBO IN SOTTOFONDO)..mah, non credo. Sei d'accordo con qualche altro Consigliere per esporre la tua mozione? Oppure, facciamo, andiamo alla mozione del Consigliere successiva? Va bene.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Presidente, vorrei..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Va bene, allora do la parola alla Consigliera Berti per la mozione.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Eh, infatti, esatto. La espongo io la prossima volta. La espongo io la prossima volta.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Per la mozione..okay, va bene. Per la mozione n. 57 – l'impegno per costruire una Capannori dove nessuna persona si sente escluso. Prego, Consigliera Berti. A lei la parola.

### **PROPOSTA N. 57**

### **PUNTO N. 2 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BERTI AD OGGETTO: "L'IMPEGNO PER COSTRUIRE UNA CAPANNORI DOVE NESSUNA PERSONA SI SENTA ESCLUSA". PROT. 31988/2023.**

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. Allora, ho protocollato questa mozione in una data specifica che era il 17 maggio, che è la Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la trans fobia. In questo ordine del giorno, che, volutamente, si concentra sull'impegno per costruire un territorio, come quello di Capannori, dove nessuna persona si senta esclusa o discriminata per, in questo caso, il proprio orientamento sessuale o la propria identità sessuale.

Quindi, partendo dal presupposto di voler tutelare tutte le persone, in particolare le minoranze, poi do una breve lettura del documento, si parte da un concetto di diritti fondamentali, che sono stati sanciti dall'Unione Europea e di tutto lo sviluppo, che è stato fatto in questi anni, sia nel territorio europeo che nel territorio nazionale per affermare che tutti i cittadini debbano avere pari dignità sociale e uguali diritti davanti alla legge.

E' noto che molte sono le discriminazioni, che devono subire, oggi, alcune cittadine e alcuni cittadini per il proprio orientamento o per, come percepiscono la propria identità sessuale. E penso che debba essere comune a tutti quanti coloro che fanno politica, voler tutelare l'affermazione della persona. E questo ordine del giorno si pone proprio questo obiettivo. E quindi partendo da voler chiedere che il Comune di Capannori si prenda l'impegno di ricordare durante il 17 maggio l'impegno, rinnovare l'impegno per abbattere tutte quelle situazioni e tutte quelle condizioni che favoriscono l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la trans fobia. Si chiede anche di farsi promotore di un percorso culturale, che, specialmente, in questi ultimi anni, abbiamo cercato di fare. E quindi è importante ricordare che il Comune di Capannori ha patrocinato, patrocina da anni come altri Comuni della nostra Regione il Toscana Pride, che è una manifestazione a favore dei diritti per le persone LGBT. E' importante dire che dal 2019 il Comune di Capannori ha aderito alla Carta di Intenti, che è la Rete REDI, che è la Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere. Che abbiamo sostenuto e promosso numerose iniziative culturali, assieme ad associazioni del nostro territorio, ad associazioni della provincia per promuovere una cultura

dell'inclusione e dell'affermazione dei diritti di qualsiasi individuo, anche di coloro che fanno parte della comunità LGBTQ+.

Ci tengo anche a dire che la comunità è una comunità medesima, dove ognuno esprime le proprie, la propria personalità e afferma il suo essere in sintonia, in rispetto di chi lo circonda. Quindi, abbandonerei anche il voler parlare della comunità LGBTQ+, ma parlerei della comunità capannorese, di cui fanno parte tutte le nostre cittadine e tutti i nostri cittadini.

E penso anche sia sostanziale e importante riappropriarsi di una cultura che contrasti l'odio attraverso la creazione di spazi aggregativi, dove si assuma una modalità dei linguaggi che siano inclusivi e che favoriscano uno scambio di esperienze e per questo penso che anche l'impegno delle iniziative culturali, promosse dall'Assessore Cecchetti, vadano in questa direzione.

Come lo sono anche tutti i percorsi, che si rivolgono, e le politiche giovanili che vanno a sostegno delle ragazze e dei ragazzi del nostro territorio.

E, quindi, questo ordine del giorno si dà i seguenti impegni, che leggo:

-a promuovere luoghi morali e materiali per permettere alle persone, della comunità LGBTQ+ di riconoscersi sempre più come parte stessa della comunità capannorese.

-Proseguire nelle azioni finalizzate al contrasto di ogni forma di violenza, favorendo percorsi e progetti di formazione e sensibilizzazione, sia al livello locale che provinciale, rivolta in maniera specifica al mondo della scuola, funzionale al contrasto degli stereotipi e alla promozione del diritto dell'uguaglianza e delle pari opportunità tra le persone, indipendentemente dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

-Contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio del Comune di Capannori, continuando a realizzare e sostenere le attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone a prescindere dalle caratteristiche individuali.

-Realizzazione azioni di sensibilizzazione e promozione culturale su queste tematiche, in particolare per la Giornata Internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia, la trans fobia il 17 maggio, contribuendo a creare un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi e promuovere politiche che sappiano rispondere ai bisogni di tutti i cittadini, in particolare delle minoranze, e in questo caso dei cittadini e delle cittadine LGBTQ+, contribuendo a migliorarne la qualità di vita e l'affermazione all'interno della società.

E in questo voglio anche permettermi un ringraziamento particolare perché su questo documento ho lavorato con amiche ed amici, e voglio ringraziare Glend, voglio ringraziare Duccio, voglio ringraziare Lorenzo a cui dedico questo documento, perché affermarsi nella minoranza è sempre difficile, ma è un alto valore di dignità. E noi questa dignità dobbiamo affermarla e preservarla in un ambito democratico e con uno sguardo al futuro, dove la libertà di essere non venga mai messa in dubbio. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliera Berti. Se ci sono interventi, scrivete in chat. Cioè, scrivete, prenotatevi. Prego, Consigliere Bachi.



CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Eccoci. Grazie Presidente della parola. E giusto due parole perché Claudia ha espresso, comunque, il mio pensiero in modo molto chiaro e sentito. Giusto mi ricordo un attimino all'inizio di questa consigliatura, nel 2019, è stata una delle prime cose di cui abbiamo parlato l'adesione del Comune di Capannori alla Rete REDI. Mi ricordo che fu una delle prime mozioni di cui, appunto, ci occupammo, per quanto mi riguarda. E mi ricordo che in quell'occasione lì studiai molto bene il caso perché delle volte c'è stato un po' di scontro anche, chiamiamolo così, ideologico, no, nel senso, perché io capisco anche chi magari vede questo, tra virgolette, interesse anche un po' eccessivo può sembrare delle volte, visto da fuori, verso questo mondo, no? Invece, purtroppo, è un mondo che deve essere difeso sempre e costantemente. Magari non ci fosse bisogno di doversi occupare così tanto di tutto questo. C'è sempre molto da fare. Sono orgoglioso di vivere in un Comune appunto che partecipa a questa rete di protezione perché di quello si tratta e tante volte, appunto, abbiamo sentito dire delle, anche delle esagerazioni su questa fantomatica teoria gender, che poi non esiste nel senso, perché nessuno ha intenzione di far diventare i nostri figli, soprattutto quando sono piccoli, altro rispetto alla gestione della loro sessualità, ci mancherebbe altro. Però, purtroppo, la cronaca tutti i giorni, tutti i giorni, tutti i giorni ci porta ad un massacro di chi non è uguale a noi da un punto di vista sessuale e da molti altri punti di vista. E, in generale, l'odio verso chi è diverso porta, lo sappiamo, porta solo tempesta e, perciò, è fondamentale fare molta, molta attenzione sempre a questi aspetti.

Perciò, sono contento e voterò ovviamente in modo favorevole a questa mozione e vi ringrazio tutti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Ci sono altre richieste di intervento? Non, però vedo che sta premendo per intervenire, quindi gli do la parola. Prego, Consigliere Caruso. Ecco. No, no, no parli. Va beh, parli lei. Io ho visto che prima premeva, e quindi parli e poi dopo diamo la parola al Consigliere Scannerini.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, Presidente, allora io nel mio modo di interagire nei rapporti sociali, mi sono sempre attenuto ad una regola di principio: non discutere mai con chi dice bischerate perché la gente che ascolta potrebbe non capire la differenza. Cosa voglio dire?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Usi altri termini, per cortesia.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, non è una parolaccia. Allora, non è una parolaccia. Però, questa sera faccio una eccezione a questa regola di comportamento perché voglio dire la mia, esprimere la mia posizione su questa mozione che, diciamo così, non è che raggiunga

altissimi livelli per quanto riguarda..(VOCI E RUMORI DI DISTURBO IN SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI DI CONSIGLIERI COLLEGATI ON LINE)..i contenuti.

VOCE NON IDENTIFICATA:

No, no.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

C'è una intitolazione stessa, viene scritto, viene scritto "l'impegno per costruire una Capannori dove nessuna persona si senta esclusa."

Allora, io chiedo al Consigliere Berti, esclusa da cosa? Perché questa è una frase che non ha senso compiuto. Esclusa da cosa? Mah, vi pare, vi pare logico affermare che nelle comunità di Capannori, nella città nobilissima di Capannori qualche cittadino venga escluso dal godimento dei diritti inalienabili per via dell'orientamento, per via di certi comportamenti? Perché fare questa affermazione è qualcosa di grave. Perché se qualcuno a Capannori viene escluso o viene marginalizzato, viene, diciamo così, vede i propri diritti calpestati, oppure viene ad essere escluso dalla vita sociale per i propri orientamenti, per i propri modi di essere, significa che qualcuno ritiene che Capannori sia una città che non rispetta i diritti delle persone. E io questo mi rifiuto di pensarlo. Mi rifiuto assolutamente di pensarlo perché a Capannori, così come nel resto dell'Italia, non si sono mai verificati episodi di discriminazione in ragione degli orientamenti sessuali, dell'identità personale. E fare queste affermazioni, queste insinuazioni è piuttosto grave. Io ricordo che quando studiavo diritto penale, oltre alla parte speciale, c'era anche la parte, oltre alla parte generale c'era la parte speciale del (parola non comprensibile), lo studio dei vari reati, si diceva che il reato di ingiuria non ricorre soltanto quando si dice sei un maleducato, ma anche quando si dice: ma i tuoi genitori ti hanno insegnato l'educazione? Qui non viene detto esplicitamente che a Capannori vengono negati i diritti o qualcuno viene fatto oggetto di discriminazione per via dei propri orientamenti sessuali, ma viene fatto capire il contrario in maniera subdola, in maniera obliqua, anche quando si chiede in questa mozione di fare in modo che vengano adottate, che vengano adottate delle buone prassi per promuovere il rispetto reciproco. Per promuovere modi e stili di vita anche coinvolgendo le scuole. Io vi dico lasciate perdere l'attività di indottrinamento ideologico nei confronti dei nostri ragazzi e degli studenti! Lasciate stare questa cosa, il desiderio di andare nelle scuole per indottrinare i bambini e gli studenti su questa che è ideologia becera! Questa è ideologia becera! Perché la vera cosa non si devono indottrinare i ragazzi. Questo è indottrinamento. Non è corretto nemmeno dire tuteliamo i diritti di chi ha certe, dell'LGBTQ+, che sembra un canale televisivo, un canale plus. Proponiamo la tutela dei diritti. Si propone la tutela di tutti i cittadini. Si condannano le discriminazioni nei confronti di tutti i cittadini, non soltanto nei confronti di qualche particolare soggetto. Perché la vera, la vera piaga sociale, signori, non è quella che dice il Consigliere Berti, omofobia, trans fobia, bifobia, lesbofobia, altre fobie, la vera piaga sociale, che riguarda l'Italia, è quando i cittadini, i giovani non trovano lavoro. La vera piaga sociale è quando i lavoratori, e l'abbiamo visto anche a

Capannori, perdono il proprio posto di lavoro. La vera piaga sociale sono le pensioni inadeguate. Sono le pensioni di invalidità a 200 Euro al mese. Le indennità di accompagnamento a 700 Euro al mese. La vera piaga sociale sono le visite presso le strutture sanitarie pubbliche, che vengono fissate a distanza di anni. La vera piaga sociale è la mancanza di posti letto negli ospedali. La vera piaga sociale è che i medici di base non vanno a casa a visitare i pazienti. Sono queste le piaghe sociali, non queste vuote ideologie, questo trionfo della cultura wok, perché questa mozione, questo ordine del giorno è il classico esempio della cultura wok, che voi state tentando subdolamente di fare attecchire qui a Capannori. E noi ci ribelliamo a queste cose. Perché questa è qualcosa di ridicolo, ridicolo, perché già l'ordinamento prevede e predispone le norme positive che contrastano eventuali episodi di discriminazione. Ed episodi di discriminazione non ci sono stati, mai stati in Italia. E se, caso mai, si dovesse verificare qualche episodio di discriminazione, l'ordinamento positivo, l'ordinamento statutale, prevede già gli strumenti per porre rimedio a queste cose. Nessuno viene leso nei propri diritti e nelle proprie aspettative in ragione della propria, del proprio orientamento sessuale. Perché questo significa, significa quello che state facendo voi, creare dei cosiddetti martiri che non esistono. Capannori è una città che ispira le proprie azioni alla tolleranza, alla civiltà, al rispetto dei diritti di tutti e non di semplici categorie di persone. E dire che bisogna fare azioni positive per promuovere la cultura del rispetto, significa affermare e dire in maniera subdola che a Capannori qualcuno la cultura del rispetto non ce l'ha. Ed io mi rifiuto categoricamente di accettare questa volgare insinuazione. Tutti i cittadini di Capannori sono persone civili e questa mozione io la prego, Consigliere Berti, di ritirarla perché è una offesa ai cittadini di Capannori. Il fatto stesso che questa sera ci si sia voluti impegnare in questa discussione oziosa. Perché è una discussione oziosa! Significa che abbiamo sottratto tempo prezioso alla discussione di altre problematiche reali e maggiormente sentite dalla totalità dei cittadini, per discutere del nulla. Del nulla! Perché qui si sta facendo ideologia woke, che è un neologismo, sapete bene che cos'è. Propagandare il cosiddetto rispetto dei diritti civili a favore di determinate categorie che, grazie a Dio, nessuno discrimina. Perché dire che il popolo italiano, i cittadini italiani discriminano determinate categorie di persone è una ridicola insinuazione che io respingo con tutte le mie forze. Quindi, ascolti il mio suggerimento, ritiri questa mozione, perché così come è stata concepita, ideata e formulata è una mozione veramente assurda, che non merita nemmeno il tempo che gli stiamo dedicando. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola al Consigliere Scannerini. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Grazie Presidente. Spero che mi si senta a dovere e perbene. Nel caso contrario me ne scuso. Beh, questo genere di documenti suscitano in me una serie di ragionamenti. Una serie di ragionamenti piuttosto articolati, che io cercherò di riassumere in questo

intervento. Non sono argomenti da prendere alla leggera, seppur, di fatto, di sostanza ci sia poco e non voglio essere offensivo su questo, ma vi cercherò anzi di spiegarvi il perché. Si parla di rispetto dei diritti per tutti, e si parla di teoria gender. Punto primo: io non ritengo il mio paese, in generale, non solo il mio Comune, il mio paese un paese che discrimina. Che discrimina per sesso, razza, religione o per orientamento sessuale. Orientamento sessuale, che non è nominato all'interno, direttamente quanto meno, all'interno della Costituzione Italiana, ma che è compreso in maniera efficace e che come ben sapete, visto che si parla di Costituzione, la nostra Costituzione non è una Costituzione bilancio, ma è una Costituzione Programma. Quindi, i nostri padri costituenti, nel prevedere che determinate concezioni di diritti si sarebbero evoluti con il tempo, hanno previsto istituti che li contenessero. E nell'uguaglianza formale, di fronte alla legge, e nell'uguaglianza sostanziale, per quanto riguarda i diritti della persona, tutto ciò che viene auspicato all'interno di questo documento, è già contenuto nella nostra Carta Fondamentale, ma andiamo nel dettaglio. Io non ho mai, e mi correggerete se sbaglio, sentito nominare Capannori per questioni inerenti alla discriminazione sessuale. Mai fatto, mai sentito, poi, magari, mi sbaglio. E devo fare delle premesse, premesse che sono, per così dire, sintomo del clima che si può creare nella serie oggi una persona che si permette di ragionare in maniera terza, in maniera obiettiva su determinati argomenti, spesso e volentieri viene additata dai beones di questo genere di non so nemmeno come definirlo, come omofobo, razzista, nazista, fascista e compagnia cantante. Non sono omofobo..(INTERRUZIONE)..che ve ne renderete conto ogni giorno di più, poi qualcuno capirà, ve ne rendere conto, lo dimostreremo con i fatti anche come Gruppo Forza Italia molto presto, ma l'abbiamo sempre dimostrato. Non sono razzista nei confronti di nessuno e quindi non sono razzista nei confronti degli omosessuali. Tutta al più, come disse un grande deputato del Congresso Americano, durante il dibattito, che era interpretato da Tommy Lee Jones, nel film di Lincoln, "posso essere razzista solo e soltanto nei confronti degli stupidi" parafrasando il suo pensiero.

Or bene, premesso tutto ciò, andiamo ad analizzare quello che si dice. Io ho apprezzato tantissimo l'intervento del Consigliere Bachi, che ammette, e non voglio travisare le sue parole, la mia è, il mio è un sentimento sincero, che determinate cose esistono, ma non esistono e che certe cose nelle scuole non vanno discusse. E io sono d'accordo perché la scuola deve formare, e i temi etici devono essere, così come quelli politici, spesso non lo sono purtroppo, ma sono Berlusconiano anche per reazione nei confronti del sistema scolastico italiano. Ecco, spesso e volentieri non accade, però certi temi dovrebbero rimanere fuori dall'educazione scolastica.

Teoria del genere. Che cos'è la teoria del gender? La teoria del gender, parafrasando, appunto, la definizione, è una teoria, quindi non è assolutamente dimostrata, è una roba che non esiste.

Or ben, allora nel privato e guardate bene qui ora si arriva a delle affermazioni che possono essere prese male, ma che purtroppo sono la dura e cruda realtà e meritano di essere citate, no? Nel privato uno si può anche sentire un gatto tigrato, si succede anche quello, invito i Consiglieri, specialmente i più anziani, a verificare. Purtroppo, può essere inserito anche nelle carte d'identità di determinate nazioni o determinati

Stati americani, ma questa è un'altra storia, qui siamo ad un estremo, ma purtroppo queste cose portano a degli estremi assurdi, laddove si concede maglie larghe, okay. Fai quello che ti pare nel tuo privato, ma biologicamente, purtroppo per te, esiste, esistono due tipi di sessi: il sesso maschile e il sesso femminile. E mi viene da sorridere quando ci si reca su Amazon a comprare la maglia pro-gender fluid, poi si va a selezionare la taglia M, S, L, ti dice taglia e sesso maschio o femmina. Strano. La maglia gender fluid, che però può essere a sua volta comprata solo in forma maschile o in forma femminile. Uno dei tanti risvolti assurdi. Ma ce n'è un altro di risvolto ancora più assurdo che è quello più grave e che è il motivo per cui io sto facendo questo intervento, anche perché le ragazze che erano su con me al sesto piano negli uffici della nostra Presidenza, poco fa, della Camera dei Deputati, se non facessi un intervento del genere mi tirerebbero le sedie addosso. Cosa accade? Accade che questa roba, se sta discriminando qualcuno, sta discriminando proprio le ragazze. Le donne. Perché? Dite voi. Perché chi analizza poi i risvolti di questi, purtroppo, deliri, si rende conto che il mondo dello sport, da qualche anno a questa parte, è dilaniato dalle maglie larghe che per, non lo so, paura, voglia di apparire perché questo è, nell'allargare tutto il possibile a qualsiasi tipo di genere, si è creato in discipline come l'atletica, in discipline come il nuoto per colpa di questa roba qui. Assistiamo a ragazze che si allenano, si allenano una vita per raggiungere determinati traguardi, ma che per motivi biologici perché purtroppo esiste la biologia, esiste un determinato tipo di evoluzione, non la scegliamo noi, si vedono private di titoli di vittorie vere e proprie nello sport, perché, magari, nei cento metri regionali o statali di qualche Stato Federale Americano si vedono superati dall'Usain Bolt di turno, che, però, quel giorno, si sentiva femmina. Ma è maschio. E quindi batteranno i record femminili. Oppure, e questo, questo non so se è pazzia o genialità, credo che sia una provocazione, si assiste a notizie assurde dove un ragazzo, che si era letteralmente stufato di perdere nella categoria maschile, ha avuto la brillante idea di dichiararsi donna lesbica, da uomo, così ha battuto tutti i record nel nuoto e in più si spoglia nello spogliatoio femminile, al che, siccome siamo all'assurdo, affrontando determinate situazioni con l'ironia che caratterizza anche il mio Presidente, io stesso mi sono cominciato ad interrogare se sia effettivamente uomo oppure donna lesbica. Vedete, questa roba ha raggiunto dei limiti, cioè ha superato dei limiti scusate, che come istituzioni, vanno riconosciuti. E se qualcuno ha il coraggio di dire riguardo a questo: eh, ma te dici così perché sei omofobico. No, io non sono omofobico, io semplicemente tendo ad applicare il buon senso. Buon senso che, più si va avanti, e più, purtroppo, questa società manca per moda, per paura, non lo so, ditemelo voi, che male c'è a riconoscere un limite dato dalla biologia? Assolutamente niente. Assolutamente niente. E' discriminatorio? Assolutamente no. Ragazzi, no! Non è così! Non è assolutamente così! E non c'è bisogno di reti, non c'è bisogno di dichiarazione. Gli uomini sono nati liberi ed uguali non perché lo dice la Costituzione, non perché lo dice l'etica cristiana, non perché lo dice la cultura classica, non perché lo dice una mozione, non perché lo dico io a voce, ma perché semplicemente è, è così. Deve essere così. E te, gay, lesbica, fra l'altro si assiste a delle storpiature dell'italiano incredibili, addirittura l'asterisco in fondo alle frasi,

cioè cosa da prendere, non lo so, cioè Dante non sciacquerebbe più i panni in Arno, butterebbe direttamente via la Divina Commedia, ma che cosa l'ho fatta a fare, no? Tutta la creazione dell'italiano, non lo so. Pure l'Accademia della Crusca si è spaventata a sottolineare quanto certe cose siano assurde. Ma va beh, sennò ci dilunghiamo troppo. Non c'è alcun bisogno di asterischi, non c'è alcun bisogno di riconoscere certe cose. Certe cose semplicemente sono. Mi auguro che noi tutti non siamo brave persone perché ritengo tutti noi ci sediamo qui stasera e che discutiamo brave persone perché così andiamo in Paradiso e quindi devono essere bravo, ragazzi, perché almeno c'ho la ricompensa eterna. No. Siamo brave persone perché è così che deve essere. Quindi in qualità di brave persone nessuno si sognerebbe mai di sindacare l'orientamento sessuale di qualcuno. Provo a fare questi ragionamenti. A volte e si dice: ma allora, no, te fai così perché, in realtà, te la metti dal punto di vista logico, ma la tua non è logica, la tua è omofobia. Basta! Basta! Cosa faresti se tua figlia fosse lesbica? La peggio cosa che potrei fare è dirle: porca miseria, è tutta il suo babbo. E' tutta il suo babbo. Ma cosa devo dire? Va bene. Ognuno è libero, ognuno è libero finché non invade la libertà altrui. Questo è l'unico limite alla libertà del singolo, che va riconosciuta.

Quindi, le differenze, se ci sono, spesso e volentieri, è perché le creiamo. E vedi, Claudia, io non metto in dubbio la tua buona fede nel presentare questa mozione, ma se te, da brava persona, qui stasera, e anche, ti parlo anche da amico oltre che da politico, presenti una mozione dove dici nessuno si deve sentire escluso, come già ha detto il Consigliere Caruso, vuol dire che noi riconosciamo una differenza. Differenza che, però, non c'è..

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Si avvii alla conclusione.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Sì, sto terminando, Presidente, e grazie per avermi richiamato. Differenza che non c'è. Non c'è. E non la dobbiamo creare artificialmente. Tutt'al più, perché la mamma degli imbecilli è sempre incinta ed è sempre purtroppo esistita, qualora qualcuno si azzardi a mettere in atto comportamenti contro l'integrità della persona altrui, allora lì sì che interveniamo e lo sindachiamo. Però, Capannori è un Comune fatto di persone perbene, che mai, fino ad oggi, è entrato nelle cronache per comportamenti discriminatori. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Consigliere. Grazie. Benissimo, ci sono altri interventi? Bene, Marco Bachi, prego.

**CONSIGLIERE MARCO BACHI:**

(Parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..parlare, avevo parlato prima, ma per pochi minuti penso, penso di poterlo fare.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Cinque minuti.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Okay. No faccio, farò molto, molto prima. E semplicemente ho ricercato l'intervento che avevo fatto proprio nel 2019 e riguardo alla mozione che a suo tempo presentò contro la Rete REDI il Consigliere Caruso, e la rileggo semplicemente, perché comunque gli argomenti sono sempre questi. Così ci rinfreschiamo un po'. Questa è roba del 2019 e sicuramente i dati non sono aggiornati, purtroppo, però insomma tanto per avere un po' il polso della situazione.

In data 6 agosto 2019, la Giunta, con delibera n. 201, ha aderito alla Rete REDI. In data 14/8 il Consigliere Caruso ha chiesto l'annullamento della delibera.

La Rete REDI non prevede assolutamente le forzature ideologiche, gender di cui si parla nella mozione. E' una rete di amministrazione, ma è una rete di amministrazione di vario colore politico, tant'è vero che il Comune Capofila è il Comune di Torino e l'adesione alla stessa è anche un impegno che l'Amministrazione ha preso con la cittadinanza, inserendola all'interno del proprio programma. L'obiettivo dell'Amministrazione è sostenere i propri cittadini, i propri concittadini vittime di discriminazione a causa del proprio orientamento sessuale sul luogo di lavoro, in famiglia, come altri luoghi la società. Per far questo serve cultura del rispetto ed educazione del rispetto verso tutti. Purtroppo i dati ci dicono che nel nostro paese, ancora oggi, troppe persone, e anche se ve ne fosse una soltanto, sarebbe ancora troppo, vivono situazioni di discriminazioni a causa di una cultura condizionata da pregiudizi e stereotipi. Chiaramente, fino ad ora, a Capannori, come in molti hanno accennato, non è successo niente, ma, voglio dire, ma perché non dobbiamo abbassare la guardia. La rete REDI è una rete di protezione contro l'omofobia. In Italia mancano una legge ed un reato per proteggere le vittime, e sappiamo benissimo, appunto, delle leggi generiche, però ogni anno in Italia più di cento persone subiscono abusi a causa del loro orientamento sessuale. Nel 2016 sono state 196. Nel 2006 il call center di gay help line ha ricevuto 220 mila telefonate di aiuto. Tra le vittime donne e bambini, a scuola, a casa e al lavoro. Nel 2007, come appunto punto centrale della mozione di Claudia, è stata istituita la Giornata Internazionale contro l'omofobia. La data non è casuale. Il 17 maggio del '90 è il giorno in cui l'OMS ha eliminato l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali, okay? Nel 1990, eh, non è che si parla del secolo scorso.

Un attimino parliamo del gender, visto che anche Scannerini, come ha detto esattamente quello che avevo detto io, cioè che non esiste. Infatti, lo ribadisco. La teoria del gender, o ideologia del gender non esiste. E' una patacca con una veste scientifica inventata ad uno scopo politico. E' una espressione che ha cominciato a circolare in ambienti conservatori nella metà degli anni '90, e attualmente utilizzato dal variegato movimento anti-gender, che è servito a dare consistenza a qualcosa che non c'è. Una comprensibilità apparentemente immediata ed un volto unico ad un nuovo nemico senza il quale non si sarebbe riusciti a creare il panico e convincere le persone alla mobilitazione diretta contro le persone LGBT e la parità tra uomo e donna. Spaventare le famiglie, le persone, le scuole, le istituzioni con argomenti che

manipolano o stravolgono il senso dei programmi, per la riduzione di stereotipi, della violenza del genere e del bullismo omotransfobico e per l'allargamento dei diritti di uguaglianza, ha come scopo ed effetto quello di militarizzare il pregiudizio, rafforzando e perpetuando sofferenza, disuguaglianza, rifiuto, prevaricazione, disistima, vergogna ecc. L'unica verità della propaganda no gender è che nasce dalla paura e dal rifiuto alla realtà e della criticità.

Perciò, allarghiamo i diritti, non ci rimette nessuno, anzi guadagnamo tutti. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Bachi. Do la parola alla Consigliera Lionetti. Prego.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Grazie Presidente. Mi unisco a quanto ha già anticipato il Consigliere Bachi, perché, purtroppo, quello che voi sostenete viene meno quando ancora oggi assistiamo a gravi episodi di discriminazione e ancora oggi ci sono ragazze e ragazzi che hanno paura ad andare in giro mano per la mano e ci sono persone che hanno vissuto brutte violenze, discriminazioni, aggressioni e questo credo che siamo tutti d'accordo sul fatto che non sia bello. Non è accettabile, come non è accettabile essere discriminati sul posto di lavoro, all'interno dei luoghi dove si cresce e ci si forma in ogni momento ed ambito della vita quotidiana. Quindi, sono importantissimi i contenuti della mozione illustrata dalla Consigliera Berti. Sono importantissime le parole riprese adesso dal Consigliere Bachi. E devo dire che la Toscana, anche su questi temi, si è sempre dimostrata e continua ad essere un modello. Sono tantissime, sempre più le amministrazioni, credo che siano triplicate dall'inizio del mandato le amministrazioni che hanno aderito alla Rete REDI. Ed è bello significativo riscontrare come le tantissime iniziative, che sono, si sono susseguite in questi anni sul territorio, che sono state organizzate in questi anni, abbiano visto una grande partecipazione, un grande apprezzamento da parte di tanti ragazzi. Quindi, chi amministra e rappresenta all'interno delle istituzioni una comunità a tutti i livelli, deve rappresentare tutte le cittadine e tutti i cittadini, nessuno deve essere di serie A e di serie B, e purtroppo, purtroppo questo ancora accade. Quindi, come Partito Democratico, noi anticipo già il voto che sarà favorevole alla mozione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Lionetti. Do la parola al Consigliere Campioni. Prego.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Grazie Presidente per la parola. Il mio intervento sarà molto, molto breve, però mi ricordo bene il Consiglio che abbiamo fatto nel 2019 dove abbiamo discusso approfonditamente del tema della Rete REDI e direi che a distanza di 4 anni, probabilmente, abbiamo fatto bene a riproporre il tema perché sicuramente ce n'è necessità. Io mi ricordo benissimo in quel Consiglio, che, tra l'altro, mi ero preparato anche un intervento, che mi dispiace stasera di non trovare perché non avevo avuto occasione di farlo in quel momento, ma, sicuramente, mi ricordo benissimo che è



sempre estremamente attuale. Mi ricordo in quel Consiglio come anche diverse espressioni, diversi diciamo, gesti, come per esempio pruriti di orecchio, erano stati fatti durante, durante la discussione e già quella era anche una riprova del fatto che non ci devono essere delle cose eclatanti a Capannori o comunque nei nostri territori, fortunatamente, magari, non ci sono, questo onestamente non riesco a sbilanciarmi se è veramente così, ma comunque il tema, il tema importante e io mi ricordo che in questo intervento, che mi ero preparato nel 2019, avevo, volevo raccontare un po' una cosa che mi ricordo avevo fatto alle superiori perché alle superiori, diciamo, ero uno studente un po' particolare perché mi piaceva stare a scuola, quindi facevo anche tutte le iniziative diciamo obbligatorie il pomeriggio e, tra queste, c'era proprio il tema della "peer education", "l'educazione tra pari", che io devo dire, probabilmente, è stata anche una delle cose che ha fatto sì che io mi sia anche impegnato, in modo attivo, anche in contesti come questo, perché lì, attraverso non la Rete REDI, non attraverso iniziative del Comune, ma attraverso proprio anche l'ASL, io ho anche un attestato di questa cosa, andavamo a parlare di alcune tematiche, tra cui anche l'educazione sessuale. E una cosa che, veramente, mi ha, mi colpì tantissimo in uno di questi psicologi che, appunto, era della ASL, quindi non una persona che arrivava lì a caso, ma, appunto, persone del nostro sistema sanitario, che, tra l'altro, questo progetto purtroppo mi sa che non è neanche andato avanti, in generale anche per queste diciamo mancanze di fondi, ma io credo che invece siano fondamentali queste iniziative perché tra tutte le dinamiche, che si discuteva, in cui, per esempio, un singolo non può in nessun modo condizionare un gruppo, almeno in due persone possono provare a farlo. E tra queste cose, una cosa, mi colpì tantissimo un giorno in cui ci disse che il 7%, io andavo all'ITI, una scuola che ha più di 1.200 studenti, il 7% di questi studenti aveva un orientamento sessuale diciamo non standard. E a me questa cosa mi colpì tantissimo. Perché, io, giorni dopo, andavo nella scuola cercando, no, di vedere questo 7%. Perché era una cifra molto importante, si parla di 100-200 studenti all'interno di una scuola che, principalmente, è una scuola diciamo maschile. E una cosa che mi sono reso conto è che non si riuscivano, non riuscivo a vedere delle differenze tra una persona e l'altra. E proprio questo, ecco, mi ha fatto tanto riflettere perché appunto questi temi non devono essere, diciamo, nel mio mondo ideale questa mozione, veramente, non dovrebbe neanche essere pensata perché non ce ne sarebbe la necessità. E, invece, purtroppo, ce n'è bisogno perché se ci sono 100 o 200 persone che non, magari, vorrebbero anche esprimere in modo più libero il loro essere, ma non possono farlo, non si sentono tranquilli di farlo, secondo me, a distanza, appunto di quattro anni, dal 2019 al 2023, è sempre importante direi purtroppo di discutere di questo tema perché vuol dire che c'è sempre ancora tanto da lavorare. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGIONI:

Grazie Consigliere Campioni. Do la parola al Consigliere Petrini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Mah, allora, io credo che quando si trattano argomenti che non riguardano cose, strade, piuttosto che porzioni del nostro territorio, ma riguardano persone, bisogna sempre cercare un po' di pesare le parole, no? Perché quello che si dice, perché comunque parlando di persone, tutte le persone meritano di essere rispettate e quindi anch'io nel mio intervento cercherò di portare un po' le mie argomentazioni nel rispetto dell'argomento che stiamo trattando. E proprio perché stiamo parlando di persone, mi sembra anche assurdo che qui stasera siamo a parlare di teorie, di sigle. Mi sembra anche assurdo che, poi, sostanzialmente, nel corso della discussione, Presidente, l'attenzione si è spostata non tanto verso i diritti e la tutela di queste persone, ma verso uno scontro politico dove, addirittura, ci si attacca a vicenda ricordandoci mozioni del 2019, dove sentivo a qualcuno prudevano le orecchie. Mi sembra del tutto fuori dal normale e mi sembra assurdo rimescolare all'interno di un argomento, direi anche importante, diatribe politiche, teorie, e slogan e sigle varie.

Ora, entrando nel cuore un po' dell'argomento, io, leggendo la mozione, però ci sono alcuni punti verso i quali vorrei anche stimolare un po' una discussione. E il primo punto fa parte della prima riga, dove il Consigliere proponente scrive che i governi hanno il dovere, giustamente, di salvaguardare il diritto di essere liberi dalla violenza. Niente di più giusto e devo dire anche niente di più assicurato in un paese democratico come il nostro, quindi come l'Italia. E allora io mi faccio anche alcune domande, mi chiedo se in Italia, ad esempio, esistono leggi che discriminano questo tipo di persone. E la risposta è ovviamente no.

Mi chiedo se invece esistono leggi che tutelano tutte le persone, ivi comprese le persone che fanno parte un po' di questa, potrei, è brutto anche definirla categoria, no? E la risposta è sì. Perché ci sono leggi che, indipendentemente da ogni qual si voglia tipo di orientamento, che sia sessuale, religioso, politico, tutelano ogni singola persona. E io non credo che, come ho sentito dire qua dentro, e al livelli superiori, anche di Governo, nessuno, qualcuno parli per stereotipi, appellando una persona in una maniera piuttosto che in un'altra, come, invece, ho sentito dire stasera, ma questo non lo diciamo noi.

La CEI stessa, nel 2020, diceva che non esisteva alcun vuoto normativo in merito, diciamo, alla tutela di queste persone contro i maltrattamenti, contro le violenze, contro le aggressioni, perché ogni persona è tutelata da atti di violenza, di atti di aggressione, o da maltrattamenti vari. E questo ce lo dice la nostra Costituzione, le nostre leggi, che è sempre stato e sempre sarà garantito il rispetto della persona. E allora io mi chiedo se anche a sentire certe discussioni, sembra, e certe argomentazioni, sembra che noi qua stasera non siamo a Capannori, che noi qua stasera non siamo in Italia, ma noi qua stasera siamo in Iran o in uno dei settanta paesi, che veramente discriminano le persone omosessuali, dove, effettivamente, c'è bisogno di intervenire pesantemente. E se voi vi andate però a prendere uno studio del Sole 24 Ore, che prendeva, appunto analizzava un po' i paesi nel mondo dove le persone omosessuali, ecc, ecc, ecc, sono discriminate e colorava no i vari paesi in base al tipo di discriminazione, c'era l'Iran che era colorato rosso fuoco, e c'era l'Italia che era colorata di azzurro. Quindi, in Italia, effettivamente, esistono diritti che tutelano le persone, senza stare a discriminare in base all'orientamento sessuale,

religioso, politico ecc, ecc, ecc. Allora, io, magari, mi sarei aspettato da questo Consiglio Comunale che fosse portata in Consiglio una mozione contro la discriminazione delle persone appunto omosessuali, in Iran, in Qatar, in Pakistan, in Arabia Saudita, dove, ad esempio, non ho mai sentito levarsi, diciamo, giudizi negativi contro anche esponenti del Governo di Centro Sinistra, che se ne andavano a fare la passerella in un regime, che, veramente, discrimina pesantemente queste persone. Perché, magari, sono perseguitate e le tirano di sotto, no, come abbiamo visto anche in video, dai palazzi. Lì sì che c'è bisogno di intervenire. E non credo che in Italia ci sia bisogno di garantire questo. Io non credo che a Capannori, negli ultimi dieci anni, ci siano stati chissà quanti, ma forse nemmeno uno, caso di aggressione omofoba, piuttosto che altro. Magari, se ci sono stati, negli ultimi dieci anni, se qualcuno ha una statistica, stasera sarebbe interessante sapere quanti casi di omofobia, con tutto quello che ne corre dietro, ci sono state all'interno del nostro territorio. E io credo che ce ne siano pochi o nessuno. Io credo anche che questa sfera, che è una sfera educativa e personale, non debba essere garantita e, diciamo, seguita e indirizzata dallo Stato in tutte le sue forme, compreso l'ente locale, come invece sento voler fare, andare nelle scuole, educare ecc. Questa è una educazione che viene dalla famiglia, che viene dalle famiglie. E io non credo che a Capannori come nel resto anche d'Italia, ci siano famiglie che educano i propri figli, diciamo, a perseguire verbalmente o fisicamente le persone che hanno un orientamento sessuale di questo tipo, non credo che ci siano. E, laddove ci sono, laddove accadono questi fatti, non si parla di italiani, non si parla di capannoresi, ma si parla di cretini, di idioti che, probabilmente, che hanno il cervello bacato si divertono in questo modo. Però, non sono fenomeni, direi, largamente diffusi, per fortuna.

Direi, che a Capannori o in Italia a nessuno è vietato di amare o di frequentare chi vuole. Direi che non esistono persone omosessuali, eterosessuali, esistono persone. E noi bisogna approcciarci all'altro come persona, non etichettandola in un modo o nell'altro. E, secondo me, questa mozione e questo tipo di pensiero, di ragionamento, non tratta le persone come tali, quindi come tutte uguali, ma le va un po' ad etichettare in base, in questo caso, all'orientamento sessuale, cosa, secondo me, molto sbagliata.

E trovo poi, veramente molto, ma molto sbagliato, un impegno che all'interno di questa mozione si chiede all'Amministrazione di portare avanti. Ed è l'impegno nel quale si chiede all'Amministrazione di individuare, di creare, luoghi morali e materiali per permettere alle persone LGBTQ ecc, ecc, ecc, di riconoscersi come parte della comunità. Ora, voi state chiedendo all'Amministrazione di individuare dei luoghi precisi e specifici per queste persone. Io credo che sia una delle cose più sbagliate, eh. No, io so cosa sto dicendo, però tanto ho ancora un po' di tempo, mi avvio alla conclusione e io lo leggo questo capoverso e poi mi dite come interpretarlo. Voi dite: "di promuovere luoghi morali e materiali per permettere alle persone LGBTQ+ di riconoscersi sempre più come parte stessa della comunità capannorese. Quello, ripeto, in base a queste due righe state chiedendo all'Amministrazione, al Sindaco, a Capannori di istituire dei luoghi appositi per queste persone. E qui c'è un altro spunto di riflessione. Il primo spunto di riflessione

è un po' una domanda, che vi faccio, del quale so anche la risposta: davvero volete dei luoghi specifici per queste persone? Davvero ritenete che a Capannori esistano luoghi, che discriminano queste persone perché non esistono? E davvero ritenete che questa sia una proposta giusta? Perché io credo invece che ogni luogo, ogni posto, ogni luogo morale e materiale è un luogo di tutte le persone, dove tutte le persone possono accedere e sentirsi benvenute e sentirsi a casa loro, comprese, in questo caso, le persone LGBTQ+. E se invece voi proponete di creare dei luoghi appositi, è un po' probabilmente è una iniziativa che poi rischia anche di sortire l'effetto contrario che pensate e volete, diciamo, portare all'attenzione del Consiglio Comunale e della comunità capannorese, perché voi ci state dicendo di creare dei posti etichettati, mettiamola così, per queste persone, ignorando il fatto che poi bisognerebbe parlare di persone, e non di persone omosessuali, di persone eterosessuali, di persone bisessuali e via dicendo. Così facendo, voi mettete in atto e create luoghi fisici e morali dove queste persone, invece, possono essere, volendo, anche etichettate. Allora, dato che a Capannori non esiste un luogo che vieta, o comunque discrimina le persone LGBTQ+, e dato che non dovrebbero esistere luoghi morali e materiali ad hoc per determinate categorie di persone, io credo che questo sia uno dei punti meno condivisibili e più condannabili di questa mozione, perché, ripeto, non esiste un luogo che è per qualcuno, ma ogni luogo, ogni bar ogni locale, ogni attività commerciale, ogni luogo pubblico, ogni spazio pubblico è un luogo a disposizione di tutti e dove tutti hanno la possibilità di entrare, di girare, di parlare, di portare il proprio contributo. E questo è. Potete dire anche che non è così, ma, evidentemente avete bisogno di specificarlo meglio perché ricordate che il testo di questa mozione, specialmente nelle parti, che ho cercato di evidenziare, in mano ad un qualsiasi capannorese, ad una qualsiasi persona che si trova al di fuori di questa stanza, vi dirà che quelle due righe lì sono righe che credo siano poco, pochissimo condivisibili. Io vi dico anche e poi, magari, riprenderò la parola dopo, che sono anche abbastanza combattuto, no, sul, sul voto a questa mozione. Perché per certi contenuti sicuramente è, tra virgolette, da condannare politicamente e da non condividere, diciamo così, politicamente, e quindi potrei anche votare contro. D'altra parte, probabilmente, comunque, essendo un argomento che parla di persone, il votare contro potrebbe essere anche una scelta da ponderare a favore di una astensione. Però, io penso che questo non sia veramente il modo, il modo per educare eventualmente e per, diciamo, appunto educare la nostra comunità ad un tema che, oggettivamente, è un tema importante, ma in questa maniera andiamo totalmente fuori strada. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere. Do la parola, cinque minuti, al Consigliere Scannerini. Prego.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Grazie Presidente. Matteo, mi permetto di aggiungere un paese all'elenco delle autocrazie, che hai fatto prima: Cuba durante il regime Castro, Ernesto Guevara, dove Ernesto Guevara mandava gli omosessuali nei campi di rieducazione, che, fra l'altro, erano proprio luoghi specifici per loro. Visto che si fa un po' di ritrosia, mi andava di

ricordare questa cosa. Spesso e volentieri vedo la maglietta di Ernesto, bello fiero, ai pride, sono convinto che lui sarebbe molto contento di tutto ciò.

Detto ciò, andiamo per ordine nelle repliche. Punto uno: Consigliere Bachi, ribadisco io sono d'accordo con lei. Anzi, visto l'argomento, si parla di persone, sono d'accordo con te. Ma non sono d'accordo dal momento che te mi dici dopo il non esiste che l'ha inventato un'ala estrema. Tradotto un'ala estrema di una ipotetica Destra estrema. Perché non è così. Non è così. E se anche fosse così, fosse stato così, oggi non è più così. Perché a sostenere questa teoria sono, al di là di oltre ogni ragionevole dubbio, intere organizzazioni, che si definisco pro LGBT, e che si pongono come obiettivo, in Australia e in tanti Stati americani, ed anche in Inghilterra adesso, nel Regno Unico, per meglio dire, spesso riuscendoci, si pongono come obiettivo di promuoverla questa teoria. Quindi, io sono d'accordo con te, che è una emerita boiata, ma non è una boiata perché l'abbiamo inventa noi, cioè è una boiata, spiegalo per piacere a coloro i quali si definiscono della tua parte politica, e la sostengono. La sostengono convintamente. E non è che sono io bischero perché lo dico, o è il Consigliere Caruso che sbaglia perché lo dice, perché è la verità. Ed è sotto gli occhi di tutti.

Poi, per quanto riguarda l'intervento di Laura, hai citato giustamente casi di discriminazione nazionale. Ma questa mozione si riferisce specificatamente a Capannori. Ribadisco convintamente che a Capannori non è mai successo niente di simile.

Punto tre. Ho ascoltato l'intervento del Consigliere Campioni. Anch'io, Gianni, ero uno studente particolare, ho fatto il liceo dell'ITI, ero pure io uno studente particolare: dovevo entrare allo otto e dieci e stare zitto fino all'una e trenta. Perché entravo in classe e se provavo ad aprire bocca, ci avevo un insegnante di italiano che c'ha la bottiglia in frigo e lo diceva fieramente, durante le lezioni, che stappava quando muore Berlusconi, e, grazie a Dio, anche questa volta l'ha tenuta tappata. Bene. Bene! Bene!

Altra gente che leggeva, invece di fare lezione, leggeva Repubblica all'ultimo piano nel laboratorio di fisica dove te sarai sicuramente stato. Gente che inneggiava a Di Pietro. Quindi, dovevo stare di molto zitto in quella scuola, e se non ci credi, il Consigliere Petrini, altrettanto masochista come me, ha fatto la stessa scuola e te lo può confermare, d'accordo? E se si dovesse fare, no, una mozione sulla discriminazione a scuola forse dovremmo essere noi che, come tanti altri, hanno dovuto vivere gli anni 2000 zitti e mosca. E che durante la riforma Gelmini arrivano alle otto, dalle otto e dieci poi si sono visti anticipare alle otto perché aveva messo le ore da sessanta minuti. Peccato che ne aveva messe cinque e ne misero apposta sei. E per farci incazzare contro il Governo, non ci hanno nemmeno portato in gita in quinta per protestare contro quella cazzo di riforma!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Consigliere.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Quindi (parola non comprensibile) per piacere.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Guardi, lei deve moderare i termini e poi ha finito anche il tempo.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, ora vado a conclusione, mi conceda un secondo in più. Siccome qualcun altro, siccome hai detto anche che qualcuno si è toccato l'orecchino così, ora mi devi dire chi. Chi se l'è toccato nel 2019, visto che c'hai la memoria, l'orecchino così, io? Il Consigliere Caruso, il Consigliere (parola non comprensibile – PROBLEMI DI CONNESSIONE).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non si capisce niente. Okay.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Chi ha toccato l'orecchio? Io voglio sapere chi nel 2019 si è messo in Consiglio Comunale a toccarsi l'orecchio per prendere il per il culo gli omosessuali? Lo voglio sapere! Perché è una cosa grave! E siccome siamo stati nelle comunicazioni a dire quanto è importante la sacralità dell'aula del Consiglio, io non ricordo che nessuno di noi abbia fatto una cosa del genere. Ora, o mi si dice chi, o lo ritengo una offesa, lo ritengo una accusa anche nei miei confronti. Così come tutti quelli che ho accanto. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Do la parola alla Consigliera Berti. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. Mah, io non so, onestamente, da dove partire. Quindi, partirò dall'identifichiamo, per favore, tutti insieme che cos'è una discriminazione. Così, almeno, parliamo tutti dello stesso contesto perché mi sembra evidente, che non tutti abbiamo chiaro quello che si intende per discriminazione. E allora io lo voglio fare in maniera puntuale e la discriminazione consiste generalmente in una disparità di trattamento rispetto ai fondamentali principi di uguaglianza perpetrata nei confronti di certi individui, che vedono ridurre le proprie possibilità di partecipazione sociale, culturale, economica e politica, a causa di alcune caratteristiche non giustificabili come l'età, il colore della pelle, l'orientamento sessuale, il sesso, identità di genere, l'età, il credo religioso, le disabilità ecc. Essa trova la propria matrice in un atteggiamento sociale basato su credenze, discriminazione. C'è una discriminazione di tipo diretto che è quella a cui fanno riferimento i colleghi, che è la mancanza dell'affermazione del diritto individuale e poi c'è la discriminazione indiretta, ovvero tutte quelle discriminazioni che nella vita quotidiana le persone subiscono. E chi nega questo, nega la vita di centinaia di persone del nostro territorio, e non lo dice Claudia

Berti, perché quando ho sentito dire che non esiste nessun tipo di discriminazione in tutta Italia, perché non è che ci siamo limitati a Capannori, abbiamo cercato di tirare in ballo tutta Italia, allora vi porto un organo, che non è quello di Claudia di Berti e che non è quello delle Sinistre e che non è quello del Partito Democratico, è l'ISTAT. E voglio precisare questo: che quando io ho fatto il mio intervento, l'ho fatto volutamente apartitico perché era una questione di civiltà. Se la volete mettere sulla questione della politica, allora la mettiamo sulla questione della politica. Non è certo stato un rappresentante del mio partito a paragonare un figliolo omosessuale ad avere un figliolo milanista. Vogliamo ricordarcelo? Vogliamo ricordarcelo o no? E se volevo questo discorso l'avrei fatto prima. Quindi, parliamo di politica? Allora, so fare anch'io come sapete fare voi.

Bene, tornando, lasciando perdere Ignazio La Russa, che non merita neanche commenti rispetto a questo, vado a leggere quello di cui parla l'ISTAT. L'ISTAT dice: che sono oltre 20 mila persone, pari al 95% del totale, di quelle che sono unite civilmente, e affermano la loro identità nel contesto familiare. C'è un 4,8% che non lo dichiara. Ora parliamo del, di come questo incida, per esempio, in un ambito importante della vita di ognuno di noi: il lavoro. Il 26% dichiara che il proprio orientamento sessuale ha rappresentato uno svantaggio nel corso della propria vita lavorativa. Grazie Mille. Il 92% di questi, il 92% di questi, nel caso soprattutto delle persone trans gender, ha affermato che ha precluso completamente l'accesso al mondo del lavoro. Stiamo parlando di dati italiani. Non me li invento, potete andare sul sito dell'ISTAT. Vedete come invece l'incidenza cala nelle persone bisessuali. Vediamo che il 43,3% riferisce, in relazione allo stato attuale, quindi agli occupati, di avere evitato di parlare della propria vita privata e del proprio orientamento sessuale, 41,5% delle donne e il 39,7% degli uomini, e qui, caro Consigliere Scannerini, se vogliamo parlare delle discriminazioni, che subiscono le donne, non sono di certo delle maglie larghe, ma ci sono tante altri temi: equità salariale, il divario tra uomini e donne nella gestione della famiglia. Ci sono tanti temi se vogliamo parlare della questione del divario tra uomini e donne. Non le maglie larghe. Ecco, anche perché io indosso maglie larghe, non ho il fisico di atletica, ma non mi ha mai impedito di rappresentare e di affermi nella società una maglia larga. Non avere lo stesso stipendio di un uomo invece sì.

Detto questo, andiamo avanti e vediamo quando sento dire che l'Italia, insomma, non ha grossi problemi nel, non ci sono grandi casi di discriminazione. E invece vi dico che a Torino, ha 28 anni un ragazzo ha tentato di suicidarsi perché aveva litigato con la famiglia e il proprio padre gli aveva detto che era meglio un figlio drogato che un figlio gay. E a Roma un bambino di 14 anni si è suicidato perché i compagni lo bullizzavano, perché aveva espresso il proprio orientamento sessuale. Quindi, io riconosco una differenza e affermo questa differenza finché fino all'ultima persona all'interno di Capannori e all'interno del nostro territorio, all'interno del nostro paese, ne subirà una, e non mi fermo. E non dovrete farlo neanche voi, perché non è una questione né di identità politica, né di altro. Tutelare i nostri cittadini o quanto meno avere il buon gusto di affermare che subiscono discriminazioni, questo è veramente,

io mi rifaccio alla vostra coscienza, senno' vi chiedo: abbiate il coraggio di votare contro. Dopo quello che avete detto non astenetevi.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Consigliera, si avvii alla conclusione.

**CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:**

Non astenetevi. Non andate via dai vostri scranni, assumetevi la responsabilita', la vostra responsabilita'. Senno' il testo e' qua, lo modifichiamo insieme e lo approviamo. Se l'affermazione dei diritti delle persone eterosessuali, omosessuali, trans ecc, ecc, e' un impegno che ci vogliamo prendere condiviso. Senno', trovate scuse e pretesti, io, Presidente, correggero' l'ultima frase a vedere se questo puo' andare incontro alle sensibilita' di alcuni. Senno' assumetevi il coraggio di non voler dare una voce a queste persone. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliera. Do la parola al Consigliere Caruso e poi al Consigliere Scannerini per fatto personale. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:**

Qual e' la differenza tra noi gruppi di Centrodestra e voi esponenti autorevoli del Centrosinistra? Voi lottate per i diritti che si assumono violati nei confronti di determinate categorie di cittadini, che voi stessi, con i vostri comportamenti concludenti, intendete etichettare e intendete anche ghezzare nel momento in cui richiedete la predisposizione di spazi all'interno dei quali queste categorie, queste persone debbono ritrovarsi per vedere tutelati i propri diritti che gia' la legge gli riconosce. Noi, invece, lottiamo per la tutela dei diritti di tutti i cittadini, di tutti i cittadini nei confronti dei quali noi non utilizziamo nessun tipo di etichettatura. Perche' esistono i cittadini, esistono gli uomini e le donne, non esistono uomini, donne, LGBT, LGBTQ, QR e altre denominazioni del genere. E noi chiediamo e pretendiamo il rispetto di tutte le persone. Chiediamo la condanna della violenza nei confronti di chiunque. Chiediamo che cessino eventuali discriminazioni nei confronti di chiunque. Per, permettemi..(INTERRUZIONE)..

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Prego, Consigliere, continui.

**CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:**

Allora, per, quello veramente, la vera diciamo cos, la cosa che ho sentito, il Consigliere Scannerini ha fatto benissimo a sottolineare le circostanze, che quando il Consigliere Campioni dice qualcuno quando la volta scorsa, nel 2019, abbiamo discusso dell'adesione alla Rete REDI, qualcuno dei gruppi di opposizione si e' toccato l'orecchio. Allora, Consigliere Campioni, si alzi in piedi e faccia il nome di questo qualcuno. Altrimenti, quello che dice lei, riteniamo che e' una cosa ridicola e



inventata di sana pianta. Lei faccia il nome e le posso garantire, le posso garantire che stasera parte la querela. Perché noi non abbiamo mai discriminato qualcuno, noi siamo profondamente rispettosi dell'identità sessuale, degli orientamenti di chiunque e se lei ha fatto questa insinuazione deve avere il coraggio di alzarsi in piedi e di dire il Consigliere tal dei tali si è toccato l'orecchio in forma di denigrazione nei confronti di qualcuno. Quindi, lo dica, oppure si rimangi le parole che ha detto, perché quello che lei ha affermato è di una gravità spaventosa. Si prenda le sue responsabilità. Se non lo dice, tutti potremo ritenere che lei ha detto una colossale sciocchezza. E poi, ripeto ancora una volta, toglie dall'idea, dalla testa l'idea di andare nelle scuole a propagandare una falsa ideologia come quella gender. Toglietelo dalla testa. I ragazzi devono andare a scuola per apprendere, per imparare. Nelle scuole è giusto che si vada in maniera tranquilla. Lasciate ai bambini l'innocenza. Quello che volete fare, dire, esiste questo, quello o quell'altro, oggi mi sento uomo, domani donna, dopo domani chissà che cosa, lasciate perdere i bambini giù le mani dai bambini. Lasciateli stare con la loro innocenza, devono andare a scuola ad imparare, ad avere una istruzione, a non sentire, non a sentire queste cose ridicole, ridicole. Sono cose ridicole. Per cui, questa è una mozione sinceramente oziosa. Non avete voluto discutere perché non ci avete dato l'opportunità di parlare delle cose concrete che interessano la cittadinanza e né è prova, né è dimostrazione l'interrogazione che abbiamo presentato noi sugli indici di vulnerabilità sismica degli edifici si è preferito discutere di queste cose qui, segno che questa è una discussione oziosa e non doveva trovare cittadinanza all'interno di questo Consiglio Comunale.

Preannuncio che il Gruppo Lega, che io, sono rimasto soltanto io come un capello sulla testa di Kojack un sopravvissuto, al momento del voto io non prenderò parte al voto, leverò la scheda e sarò politicamente assente all'interno di questa, di questa votazione.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie. Do la parola, per fatto personale, al Consigliere Scannerini. Spieghi i motivi.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Sì, sì. Presidente, guardi, se vuole accorpo anche la dichiarazione di voto, se nessun altro deve parlare, così le faccio anche un piacere..

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Sì. Sì, sì, faccia pure anche la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Okay. No, no, molto bene. Allora, no, il fatto personale è semplice: Claudia, io pensavo tu mi criticassi su qualsiasi cosa, ma non sulla metafora delle maglie larghe. Non credevo di dover spiegare questa metafora. Perché, semplicemente, ho parlato di maglie larghe laddove nello sport, per colpa della teoria del gender, siete penalizzate. Credevo di avere fatto, è CVD questo, perché tanto sapevo che non sarebbe stato così, un intervento pro categoria come qualcuno di voi piace chiamarsi. Io credo che

l'unica categoria, che esista, sia l'essere umano. Però, a quanto pare, maglie larghe nell'applicazione della teoria del gender, devo sottolineare il fatto che non ha nulla a che vedere con l'indumento vero e proprio fisico, anzi. Poi, non credevo di, per colpa di questo, essere attaccato anche sul discorso che esistono numerose discriminazioni nei confronti delle donne. Allora, intanto..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Consigliere Scannerini, non è sulla piattaforma.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:  
Mi sentite?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
E' buio.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:  
Mi sentite?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Non si vede niente.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:  
Allora, mi vedete? Mi vedete? Ora mi vedete?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Sì.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:  
Ottimo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Sì.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:  
Dicevo, dicevo non credevo neanche che una metafora come maglia larga potesse essere (PROBLEMI DI CONNESSIONE LA VOCE E' UDIBILE A TRATTI)..usata contro di me per sottolineare quante discriminazioni subiscono le donne al giorno d'oggi, tuttora. E io, sinceramente, la mia storia parla da sé. Mi sono sempre rivolto contro a certi regimi autoritari, in primis per la condizione della donna. Ho un coordinamento regionale sotto la mia responsabilità al livello toscano, come Forza Italia Giovani. All'interno ho donne, che non sono lì per motivi di quote rosa, ma perché sono lì perché sono brave e meritano di essere lì, perché sono elette o perché si danno da fare dalla mattina alla sera. Addirittura ho intere province con coordinamenti e vice coordinamenti tutti rosa. Quindi, se c'è una persona che ha

voglia di discutere e di combattere per arrivare ad una parità totale, cosa che per me, per quanto riguarda me stesso, Matteo Scannerini, sia scontata, così come credo sia scontata per tutti coloro che sono, che sono qui stasera. Bene, parliamone volentieri, ma non mi sembra pertinente a quello che stiamo discutendo.  
Mi dispiace che si è evoluta così perché..

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Fa la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

..poi io ero partito, sì, ci sono, io ero partito in maniera molto moderata e con tanta voglia di ragionare. Mi rendo conto che non è possibile farlo perché io non, ribadisco si è sentito dire si politicizza tutto. No, non ho politicizzato niente. Ho fatto un ragionamento logico, causa effetto. Cosa che, purtroppo, è preclusa. Io, comunque, ringrazio tutti per la pazienza. Ringrazio il Presidente in maniera efficace in questo dibattito. Mi dispiace aver visto cadute di stile come toccate di orecchio varie, molti dispiaciuto. Ma credo che se ne siano resi conto tutti, anche l'autore del gesto. E quindi mi accodo alla linea del capogruppo della Lega, Domenico Caruso, io non parteciperò alla votazione perché, così, purtroppo, ancora una volta non è possibile lavorare. Le motivazioni le ho già espresse negli interventi precedenti. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Scannerini. Do la parola per l'intervento al Consigliere Angelini. Prego.

**CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:**

Dunque, io intervento solo per fare alcune precisazioni in merito agli interventi, che sono stati fatti, e per dire che condivido la mozione sostanzialmente con alcune integrazioni, che la Consigliera Berti mi ha proposto e quindi penso che sia una mozione molto importante. La discussione ha dimostrato che c'è bisogno di parlare di queste cose. E, sicuramente, in Italia ci sono leggi, c'è la Costituzione, l'articolo 3 della Costituzione che è un perno dei diritti. E, appunto, tutela la pari dignità sociale e l'eguaglianza davanti alla legge, senza discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Quindi, ci occupiamo di tutta questa problematica in un Consiglio Comunale e quindi se oggi affrontiamo le questioni di genere, le questioni rivolte al sesso, non ci vedo nulla, nulla di male e del resto i dati ISTAT, citati dalla Consigliera Berti sono chiari, ci sono problematiche anche in Italia, nonostante che ci siano leggi che tutelano tutti i cittadini. E, poi, io sono dell'avviso che bisogna lavorare per allargare i diritti e su questo terreno volevo, appunto fare una considerazione breve sull'intervento di Petrini, che è diverso da quello che ha fatto il Consigliere Caruso, che, appunto, ha detto bisogna parlare attentamente, quando si parla di persone bisogna stare attenti a quel che si dice, sono perfettamente d'accordo. Gli volevo dire che rispetto alle leggi

noi, in Italia, almeno come Partito Democratico, ma anche come orientamento del Centrosinistra si voleva allargare la questione dei diritti, con la Legge Zan, non so se vi ricordate la Legge Zan. La Legge Zan interveniva appunto con 10 articoli promuovendo la Giornata Nazionale contro le discriminazioni e promuovendo anche tutta una serie di norme dirette a contrastare tutte le azioni discriminanti che ci sono anche nel nostro Comune. La legge non è andata a buon fine e comunque è lì sul tavolo dei parlamentari e mi auguro che sia riproposta e sia valutata anche nell'ambito del Senato, perché alla Camera era passata, ma al Senato è stata bloccata politicamente, a mio avviso, perché su questi problemi etici, morali, civili dei diritti penso che si possa trovare una convergenza, non so se con questo Governo, ma sicuramente nell'ambito della discussione parlamentare di può fare molto. E rispetto alla mozione, che non ci vedo nulla di strano, se la Consigliera Berti ha individuato il giorno 17 di marzo come giorno dove c'è la Giornata Internazionale contro l'Omofobia. Quindi, mi pare logico che si possa discutere anche in un Consiglio Comunale, no, di prestare attenzione contro le discriminazioni. Io credo che sia un tema giusto. Tutti noi siamo impegnati a portarlo avanti, quindi non c'è assolutamente rigetto, rigetto al mittente le etichettature del Consigliere Caruso. Noi non etichettiamo nessuno, noi cerchiamo di aiutare per quanto ci è possibile, di aiutare le persone in difficoltà e di tutelare i diritti di tutti. Non siete voi a farlo, caro Caruso.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Bene. Grazie Consigliere Angelini. Prego, Consigliere Petrini per l'ultimo intervento, dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:**

Va bene, questa è la dichiarazione di voto? Siamo già? Va beh, allora io brevemente perché poi mi dispiace anche il fatto che poi questa discussione sia scaduta in argomentazioni che, mi dispiace dirlo, senza voler offendere nessuno, ma mi sembrano rispetto al tema alquanto becere e più lontano possibile da una discussione sana. Anche uscito, ad un certo punto, perché veramente mi era passata la voglia di rimanere qui dentro e sentire certi toni e certe parole e certi attacchi politici, non mi riferisco solo, non mi riferisco solo ad una parte, eh, in base, riguardo ad un tema che prima ho definito importante e verso il quale ho cercato di avvicinarmi in maniera rispettosa, mi sembra, verso tutti. Però, non entro, no, nel DDL Zan perché, probabilmente, potrei esprimere tutta la mia contrarietà, ma non è probabilmente il contesto giusto e l'ora giusta anche per argomentarlo. Però, mi serve e rispondere, rispondere anche all'Angelini perché credo che questa mozione e l'approccio, che poi la Sinistra ha avuto anche nei confronti del DDL Zan sia un approccio direi, sostanzialmente, ipocrita, perché come vi dicevo se da una parte c'è tutta questa volontà di tutelare, no, le persone omosessuali, e via dicendo, dall'altra mi risulta, che, ad esempio, la Sinistra, non abbia nemmeno preso in considerazione, parlo di livello nazionale, una proposta fatta da Fratelli d'Italia, dove si chiedeva di stoppare, di chiudere, tutti gli accordi commerciali che l'Italia ha e aveva e ancora tutt'oggi ha

con i paesi omofobi, quindi l'Arabia Saudita, dove tanti Ministri sono andati e si sono prostrati un po', cerco un po' di moderare le parole al regime di turno, che perseguita alla grande queste persone non come il PD, alla grande. E quindi non è tanto il merito della discussione..eh? No, per carità, però se da una parte c'è tutto questa volontà e voglia, no, di tutelare un gruppo di persone, dall'altra c'è l'ipocrisia di non voler stoppare accordi commerciali, riguardo ai paesi che queste persone veramente le perseguitano. Ed io riscontro, ovviamente in altri toni ed in alti termini, un po' di ipocrisia anche nella mozione che è presentata stasera, soprattutto, ve lo dico, ve lo dico ripeto nel punto in cui si dice di creare luoghi morali e materiali per le persone LGBTQ. Cioè questa è, credo che sia un abominio politico, che tutto fa fuorché garantire l'uguaglianza, no, tra tutte le persone del nostro territorio. Non uscirò, non credo che uscirò durante la votazione. Mi dispiace perché poi volevo anche quasi astenermi, ma visto..uhm? Cosa? Ma perché? L'ho già letta la mozione. Ah, la dichiarazione di voto, Presidente, è inutile farla ora, io non avevo capito che c'era degli emendamenti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Bene. Se la Consigliera vuole presentare l'emendamento.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. Allora, premettendo che, ovviamente, non era intenzione alcuna voler ghettizzare, lungi da me voler ghettizzare qualcuno. Era, ovviamente, come tutti sappiamo un modo di dire e l'abbiamo parafrasato per evitare che ci siano male interpretazioni.

Quindi, poi vi consegno la modifica, ma toglierei:

**“promuovere luoghi morali e materiali per permettere alle persone LGBTQ+ di riconoscersi sempre più come parte stessa della comunità capannorese”** e lasciandomi un po' anche ispirare dal dibattito, che è emerso stasera, direi prima di tutto la parafrasi di quanto ho scritto sopra, quindi:

**“promuovere occasioni che favoriscano la cultura dell'integrazione con particolare attenzione alle persone LGBTQ+”** e questa è la parafrasi di quanto scritto sopra.

Aggiungo:

**“Al fine di ampliare la possibilità di ognuno di riconoscersi sempre più come parte stessa della comunità capannorese. Contrastare ogni forma di discriminazione, promuovere l'inclusione sociale dove le differenze siano valori aggiunti da condividere in una comunità plurale”.**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera. Se vuole portare. Bene, allora, possiamo fare in questo modo: o votare l'emendamento e poi la mozione..sì, la dichiarazione di voto se il Consigliere Petrini. (INTERRUZIONE).

**“Promuovere luoghi morali e materiali per permettere alle persone LGBTQ+ di riconoscersi sempre più come parte stessa della comunità capannorese”** viene tolto.

E viene aggiunto questo:

**“promuovere occasioni, che favoriscano la cultura dell’integrazione con particolare attenzione alle persone LGBTQ+, al fine di ampliare la possibilità di ognuno di riconoscersi sempre più come parte stessa della comunità capannorese.**

**Contrastare ogni forma di discriminazione.**

**Promuovere l’inclusione sociale dove le differenze siano valori aggiunti da condividere in una comunità plurale”.**

Do la parola per la dichiarazione di voto, per il suo intervento. Prego, Consigliere Petrini.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Allora, prendo atto del fatto che, oggettivamente, la maggioranza o i proponenti di questa mozione si è reso conto poi della castroneria che era stata scritta e quindi è un gesto, diciamo, apprezzabile. Le chiederei, Presidente, di fronte a questo emendamento, 5 minuti per confrontarmi con i colleghi Lunardi e Caruso per capire un attimo anche loro come, cosa pensano un po’ di questa modifica.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Va bene. Interrompiamo per cinque minuti la seduta, per dare modo ai Consiglieri di opposizione di parlarsi.

**BREVE INTERRUZIONE**

**RIPRESA DEL DIBATTITO**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, Consiglieri. Per cortesia, ascoltate quello che vi dico. Allora, possiamo votare, se siete tutti d’accordo, l’intera mozione emendata. E, quindi, vorrei sapere dall’opposizione. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

No, ma io ero uscito e confrontandomi anche con gli altri colleghi dell’opposizione, cioè una questione, che li ha particolarmente urtati, no, posso dire così, no, Domenico? E’ la questione relativa a questa frase, pronunciata dal Consigliere Campioni, per la quale hanno chiesto un chiarimento. No, no, quindi, quindi la richiesta che, a nome anche loro faccio, è quella che noi siamo anche disponibili a votare, ad esprimere un voto, però se il Consigliere Campioni non chiarisce questa frase, questa cosa che ha detto, abbandoniamo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

..non partecipiamo proprio ed usciamo, perché d'altronde.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Va bene, Consigliere Petrini, credo che questa forma di out-out che (parola non comprensibile)..sia, non sia tanto opportuno. Credo che non si debba parlare di Consiglieri e di altre. No, allora a questo punto se la..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, basta! (INTERRUZIONE).

Va bene, grazie Consigliere Caruso. Do la parola al Consigliere Campioni e poi andiamo alla votazione.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

E, grazie per la parola, Presidente. Diciamo che io quando parlo, non parlo a caso. Quindi, quello, le cose che dico, perché le ho viste e. Mah, sicuramente, non lo farò, non lo farò mai soprattutto anche pubblicamente. No, no, ma chi sa..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Caruso!!!

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Chi sa, chi sa che ha..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Caruso!

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Ma, infatti, la mia non era una accusa a tutti i Consiglieri, però era la constatazione di un fatto che è accaduto, che, purtroppo, purtroppo non ci sono più le registrazioni..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Caruso!

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

..video, perché nel 2019 c'era un operatore diverso, che, ad oggi, non c'è più, non esiste più, hanno chiuso direttamente il canale. Altrimenti, avrei portato, eventualmente, anche le immagini. Non avendo queste immagini, io, comunque, non ho assolutamente interessa a dire nome e cognome, ma, ripeto, le cose che dico sono sempre cose che accadono, altrimenti sto zitto. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Andiamo alla votazione. No, no, no, basta! Questa discussione è terminata! Andiamo alla votazione della mozione! (INTERRUZIONE). No! No, no! No, no, no! Allora, basta Consigliera Berti! Basta Consigliere Caruso! Andiamo alla votazione.

Votiamo la mozione emendata.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Vi chiedo, vi chiedo però una informazione perché sennò mi perdo io nel voto. Nel caso in cui si stia in aula senza tessera, perché siccome prima c'era, insomma, il caso opposto, quindi chi era in aula senza la tessera, perché era stata messa tardi, aveva espresso il voto. Questo mi serve poi per dire. Okay. Chiuso il tema.

Allora, siamo in 16. Probabilmente non ci sono tutti. Va bene. Intanto si vota. Allora, Berti. Quindi, Caruso esce alle. Rocchi, Lunardi. Chi manca? Lunardi? Eccolo qua. Ci siamo tutti. Quindi, qualcuno in video. Qualcuno in video che non ha dato il voto? Nessuno. Ci siamo tutti? Bene. Quindi, si approva il..

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Bene, la mozione si approva con 14 voti favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

Grazie a tutti e buona serata. Il Consiglio termina qui. Sono le ore 21,42. Grazie a tutti.

**VOCE NON IDENTIFICATA:**

Buonanotte.

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,42.**



**Votazione proposta di delibera n.43 “Regolamento per la disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato con Deliberazione C.C. n. 45 del 26/03/2021. Approvazione modifiche”**

PRESENTI	n.	20	
FAVOREVOLI			VOTANTI 14
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI			
Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Scannerini	n.	6	

**Votazione IE proposta di delibera n.43 “Regolamento per la disciplina del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato con Deliberazione C.C. n. 45 del 26/03/2021. Approvazione modifiche”**

PRESENTI	n.	20	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI			VOTANTI 14
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI			
Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Scannerini	n.	6	

COMUNE DI CAPANNORI  
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0037603/2023 del 09/06/2023  
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

**Votazione documento emendato e consegnato alla Presidente, nella seduta odierna, che sostituisce l'Ordine del giorno proposto ed iscritto al n. 57/2023 "L'impegno per costruire una Capannori dove nessuna persona si senta esclusa"- prot. 31988/2023.**

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Micciché, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	14
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI			
Lunardi, Petrini	n.	2	

La Presidente del Consiglio comunale

Gigliola Biagini

Il Segretario generale

Marco Ciancaglini

COMUNE DI CAPANNORI  
Comune di Capannori  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0037603/2023 del 09/06/2023  
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI